

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 35-4191

D.Lgs. 469/97. L.r. 34/2008. Approvazione del Piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro anno 2012.

A relazione del Presidente Cota:

Visto il d.lgs 469/97 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro” e, in particolare, l’art. 2: “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro”;

vista la legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, ed in particolare l’art. 6 che conferma l’istituzione dell’Agenzia Piemonte Lavoro, attribuendo ad essa funzioni di assistenza tecnica istruttoria e monitoraggio nelle materie di cui all’art. 2 del d.lgs. 469/97;

considerato che la legge regionale citata attribuisce altresì all’Agenzia Piemonte Lavoro compiti di collaborazione per il raggiungimento dell’integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell’orientamento professionale, nonché dell’istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale, in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta Regionale, con il parere della commissione consiliare competente, ai sensi dell’art. 6 c. 3;

visto il Piano di attività dell’Agenzia Piemonte Lavoro per l’anno 2012, approvato con determina del direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro n. 209 dell’8 maggio 2012, e trasmesso alla Regione Piemonte con lettera prot. 0001189 dell’8 maggio 2012, ns. prot. n. 22210/DB1506 dell’8 maggio 2012, agli atti dell’Amministrazione Regionale;

valutate nel merito le attività indicate nel predetto Piano di attività 2012 contenente indicazioni in ordine a compiti, strategie, organizzazione e considerato che le stesse sono coerenti con le scelte regionali in materia di politiche del lavoro, della formazione e dell’orientamento professionale;

visti i programmi di spesa contenuti nel Piano di attività, relativi alla sostenibilità economico-finanziaria del predetto Piano;

dato atto del parere espresso dalla commissione consiliare competente, relativo al Piano di attività 2012, ai sensi dell’art. 6 comma 3) della l.r. 34/2008, trasmesso con lettera n. prot. 0027278/PG del 05/07/2012 e pervenuto in data 12/07/2012 n. prot. 33094/DB1500, agli atti;

ritenuto, pertanto, di approvare il predetto piano di attività dell’Agenzia Piemonte Lavoro, per l’anno 2012, così come definito dall’allegato A alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

considerato che le risorse finanziarie per la realizzazione di detto piano di attività sono garantite dai trasferimenti attribuiti all’Agenzia Piemonte Lavoro nel corso dell’esercizio finanziario 2012;

vista la legge regionale 28/7/2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

la Giunta regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

- di approvare il Piano di attività dell’Agenzia Piemonte Lavoro per l’anno 2012 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (All. A).

La copertura finanziaria per la realizzazione delle specifiche attività definite dal suddetto Piano di attività è disposta con le risorse che vengono attribuite di volta in volta con singole Deliberazioni della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



AGENZIA PIEMONTE LAVORO
PIANO DELLE ATTIVITA'
2012

Approvato con Determina n. 209-8 maggio 2012

Sommario

Piano attività 2012	4
A - Gli obiettivi che intendiamo raggiungere nel 2012	6
A.1 Dal monitoraggio dei CPI alla Rete dei servizi al lavoro	6
<i>Evoluzione del modello di monitoraggio</i>	6
<i>Il monitoraggio delle linee di Riattivo: sperimentare la strumentazione utile al monitoraggio e alla valutazione delle politiche</i>	6
<i>Altre linee di attività interessate all'evoluzione del modello di monitoraggio</i>	7
<i>I partner con i quali APL intende rafforzare la collaborazione su questo obiettivo sono:</i>	8
A.2 Lo sviluppo di IOLAVORO	8
A.3 La mobilità delle alte professionalità e dei dirigenti	9
A.4 Il monitoraggio delle politiche a supporto della programmazione	9
A.5 Benchmark	11
A.6 Obiettivi gestionali, economici e organizzativi	13
Anticipo cassa integrazione straordinaria	13
Il processo di accreditamento dei servizi al lavoro	13
Riduzione dei costi di funzionamento	13
Impianto sistema di attribuzione costi su commessa	13
APL quale Organismo intermedio	14
A.7 Lo sviluppo dei servizi offerti da APL	14
La Comunicazione	14
Supporto tecnico giuridico specialistico	14
B Il posizionamento dell' Agenzia Piemonte Lavoro	15
B.1 Le attività realizzate nel 2011 e gli obiettivi raggiunti	15
B.1.1 Indagine sulla Bilateralità in Piemonte	15
B.1.2 Analisi della domanda di qualifiche professionali in Piemonte	15
B.1.3 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte.	16
B.1.4 Orientamento e obbligo formativo	17
B.1.5 Cantieri di Lavoro.	17
B.1.6 Report Semestrale Mercato del Lavoro	18
B.1.7 Costruzione di standard condivisi tra regioni per l'analisi di dati amministrativi – SeCo	19
B.1.8 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino	20
B.1.9 Fondo di solidarietà vittime incidenti sul lavoro ex LR 25/2007	20
B.1.10 Interventi di ricollocazione per lavoratori e lavoratrici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro	22
B.1.11 Gestione diretta della Banca Dati Dirigenti La mobilità dei dirigenti	23
B.1.12 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino Monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino	24

B.2 Risorse che l'APL mobilita	25
B.2.1 Il Lavoro sulle banche dati	25
B.2.2 Analisi dei fabbisogni e monitoraggio delle Politiche del lavoro e degli attori	27
B.2.3 Efficienza della Gestione	28
B.2.4 La cooperazione europea: la rete, le opportunità e la partecipazione ai fondi comunitari	30
B.3 Il marchio IO LAVORO	34
B.3.1 Organizzazione manifestazione "IO LAVORO"	34
C Le linee di attività	36
C.1 Progetti europei	36
(1) Progetto strategico Alcotra "Strattour"	36
(2) Progetto strategico ALCOTRA "Polo d'eccellenza: Educazione Formazione - Pole d'excellence: Education Formation"	37
(3) Progetto Alcotra "IOLAVORO senza frontiere"	38
C.2 Organizzazione manifestazione "IO LAVORO"	39
C.3 Sistemi Informativi	40
C.4 Riattivo	41
C.5 Monitoraggio della rete dei servizi	42
C.6 Azioni contro la discriminazione progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo	43
C.7 Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti	44
C.8 Incentivi alle imprese per inserimento alte professionalità (Dirigenti)	44
C.9 Ricognizione sugli Enti Bilaterali	45
C.10 Analisi della domanda di lavoro e delle trasformazioni nel sistema produttivo nel settore dell'Automotive	46
C.11 Indagine sulla domanda di lavoro nella Green Economy	47
C.12 Osservatorio sulle professioni richieste nell'ambito di IOLAVORO e sulle dinamiche relative agli impatti occupazionali	48
C.13 Gestione Lavori Socialmente Utili	48
C.14 Gestione del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo	49
C.15 Percorsi integrati per la creazione di impresa	50
C.16 Monitoraggio del progetto per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali	50
Quanto previsto a pag. 13 del Bando sulle Assistenti familiari approvato con D.D. n. 414 del 29 luglio 2010	51
C.17 Monitoraggio progetto: Sperimentazione delle Linee Guida per la Contrattazione di genere di secondo livello	51

C.18 Monitoraggio azioni POR - Obiettivo Competitività regionale e occupazione SAR 2008-2010. Monitoraggio Funzionamento Sistema regionale dei Servizi per il Lavoro	51
C.19 POR FSE Obiettivo Competitività regionale e occupazione SAR 2008-2010. Monitoraggio azioni di Politica Attiva del Lavoro e per l’Inclusione Sociale.	52
C.20 POR FSE - Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Monitoraggio azioni di Politica di Pari Opportunità e non discriminazione nel lavoro.	52
C.21 Tirocini formativi e di orientamento	54
C.22 Monitoraggio e valutazione degli incentivi alle imprese	55
C.23 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino	55
C.24 Politiche di reinserimento/mobilità nel lavoro analisi delle soluzioni adottate in Piemonte e comparazione con altre Regioni.....	56
C.25 Monitoraggio legge 68/99	56
C.26 Monitoraggio Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità	57
C.27 Monitoraggio azioni di Orientamento e obbligo formativo	58
C.28 Osservatorio Normativo	59
C.29 Gestione Fondo Nazionale per l’occupazione	59
C.30 Gestione Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili.....	60
C.31 Gestione Fondo contributi per la realizzazione di centralini per non vedenti.....	60
C.32 Borsa lavoro.....	61
C.33 Gestione di contributi per sostegno al reddito di lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale di agenzie formative	61
D Situazione economica e finanziaria APL.....	62
D.1 Organizzazione interna e Risorse Umane	63

Piano attività 2012

L’Agenzia Piemonte Lavoro è Ente Strumentale della Regione Piemonte. Le competenze dell’Agenzia sono definite nella Legge 34/2008 con rimando, per le materie su cui esercita le attività di assistenza tecnica, al D.lgs. 469/97.

Il Piano annuale di Attività rappresenta il documento che dà attuazione agli indirizzi previsti dalla legge e li colloca nell’ambito delle priorità e degli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nelle materie di competenza dell’Agenzia.

Il Piano delle attività 2012 è organizzato in tre sezioni:

Sezione 1: Obiettivi che si intendono raggiungere nell’anno 2012. In questa sezione sono esplicitate le linee di posizionamento strategico per l’anno in corso nelle quali si dovrà, in sede di bilancio delle attività dell’anno, valutare il valore aggiunto realizzato.

Sezione 2: Il posizionamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro descritto in termini di:

1. obiettivi raggiunti, attività realizzate, processi presidiati e risultati attesi.
2. Risorse che l'Agenzia ha mobilitato e che rappresentano il know how specifico della stessa, in particolare si è data evidenza a strumentazione tecnologica in uso, basi dati su cui si è operato, metodologie specifiche utilizzate, processi gestionali implementati, reti attive e prodotti specifici realizzati.

Sezione 3: Le linee di attività descritte mettono in rilievo la committenza delle stesse, la durata, gli output previsti, le competenze (tecnologiche e umane) impegnate, la rete di partner interessata e gli elementi distintivi aggiuntivi.

A - Gli obiettivi che intendiamo raggiungere nel 2012

Gli obiettivi per il 2012 sono individuati relativamente a sette linee strategiche. Al raggiungimento degli obiettivi concorrono, nell'ambito dell'ordinario sviluppo delle azioni programmate, le singole linee di attività.

A.1 Dal monitoraggio dei CPI alla Rete dei servizi al lavoro

Evoluzione del modello di monitoraggio

Nel 2012 il monitoraggio dei Servizi per l'Impiego dovrà, compatibilmente con i tempi dell'avvio della nuova normativa, estendersi e interessare la rete degli accreditati, implementando nel modello di monitoraggio gli standard per i servizi al lavoro recentemente definiti.

Si tratta quindi di accompagnare l'evoluzione del monitoraggio al fine di restituire informazioni puntuali sul rispetto degli standard e sullo stato dei servizi. Le attività di monitoraggio saranno rese disponibili ai diversi soggetti che la Regione indicherà anche in funzione del presidio continuo che accompagnerà il periodo sperimentale dell'accreditamento. Sarà realizzato il "rapporto annuale" nel quale confluiranno le attività di monitoraggio sugli standard e quelle sugli indicatori relativi alle attività specifiche dei Centri per l'Impiego, anche in coerenza con il monitoraggio del Ministero del Lavoro.

Le attività si appoggeranno al Sistema Informativo Lavoro regionale del quale è prevista l'evoluzione in coerenza con standard ed esigenze derivanti dall'accreditamento. L'impegno di mettere a punto un modello evoluto del monitoraggio richiederà di affinare le metodologie esistenti individuando, in particolare in collaborazione con il CSI, ulteriori informazioni da acquisire.

Il monitoraggio delle linee di Riattivo: sperimentare la strumentazione utile al monitoraggio e alla valutazione delle politiche

In seguito della forte difficoltà economica che interessa anche il territorio piemontese nasce l'intenzione di intervenire rapidamente, con strumenti innovativi e integrati, a sostegno dei settori maggiormente colpiti. Il programma interessa in particolare il tessile, l'ICT applicato e le lavorazioni meccaniche. Sono stati attivati interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza sociale e occupazionale, integrando azioni di politica del lavoro e di politica dello sviluppo focalizzati sui settori in precedenza descritti, per una qualificazione e riconversione mirate all'inserimento e al reinserimento al lavoro dei soggetti colpiti dalla crisi.

Tali finalità rientrano nel Bando "Percorsi formativi per il lavoro", Azione 1.b del "Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche" di cui alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011.

La misura prevede, tra l'altro, l'attivazione di reti cui le Agenzie formative o le ATS si appoggeranno per individuare i lavoratori coinvolgibili in attività di formazione finalizzate a finalità occupazionali cui è collegata una premialità a risultato.

Si tratta di un'occasione nella quale si intende sperimentare utilizzo di tecniche e l'accesso a basi dati che permettano di rilevare esiti e mettere a punto elementi di valutazione comparata di efficacia anche analizzando quanto, le diverse caratteristiche delle reti attivate, abbiano incidenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi.

L'intervento finanzia azioni volte al potenziamento delle competenze di lavoratori/lavoratrici colpiti dalla crisi occupazionale, mediante la promozione di attività formative e complementari necessarie alla finalizzazione occupazionale, in linea con le esigenze del mercato del lavoro, al fine di promuovere la competitività dei settori coinvolti.

L'iniziativa è finanziata con fondi Ministeriali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011; la dotazione finanziaria disponibile è pari a € 4.000.000,00.

L'obiettivo da perseguire sarà tentare di coinvolgere il maggior numero di soggetti attuatori, al fine di avviare progetti tali da consentire l'esaurirsi delle risorse a disposizione nell'arco del 2012; si pensa di raggiungere tale proposito attuando una forte pubblicizzazione dell'iniziativa tramite la realizzazione di una guida informativa per le Agenzie formative accreditate, e la promozione del progetto sul sito istituzionale dell'APL, saranno impegnate in tale attività una persona con competenze tecniche in materia di mercato del lavoro e una persona con competenze di gestione di bandi a sportello, entrambi hanno maturato esperienza in procedimenti amministrativi. I tempi di realizzazione di tali progetti sono vincolati alla presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori.

La gestione del Bando Riattivo permetterà ad APL di affinare le proprie competenze in materia di gestione bandi (iter gestionale, valutazione delle domande, interazione con utenza, predisposizione di servizi on line, ottimizzazione dei processi).

Altre linee di attività interessate all'evoluzione del modello di monitoraggio

1. Monitoraggio legge 68 e del Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili. Si tratta di cogliere tutti gli elementi che permettano di individuare evoluzioni nell'approccio all'inserimento delle persone con disabilità per accompagnare l'evoluzione degli stessi standard regionali.
2. Costruzione di standard condivisi tra regioni per l'analisi di dati amministrativi – SeCo. Le sedi di confronto con le altre agenzie e gli uffici operativi nell'ambito del monitoraggio sono luogo da cui ricavare indicazioni sull'evoluzione metodologica e strumentale.
3. Progetti europei. In particolare costituiscono una rete di partner che operano nelle politiche del lavoro e che implementano soluzioni di monitoraggio e valutazione.

I partner con i quali APL intende rafforzare la collaborazione su questo obiettivo sono:

Le assistenze tecniche della Regione, OML, Italia Lavoro, CSI e Crisp, Province, LIR, partner progetti europei, rete degli Osservatori mdl e altre agenzie operative nelle Regioni.

A.2 Lo sviluppo di IOLAVORO

IOLAVORO la manifestazione

IOLAVORO è la job fair dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero, ristorazione e benessere, nata nel 2005 per reclutare personale per l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

La manifestazione è promossa dalla Regione Piemonte e finanziata con fondi europei FSE. Forte del successo di undici edizioni (la dodicesima appena conclusa conferma e amplia il ruolo e il successo), IOLAVORO è cresciuta come punto di riferimento autorevole nel panorama dell'incontro domanda-offerta di lavoro nei suddetti settori. Alla crisi, IOLAVORO risponde in modo efficace facendo incontrare per due giornate un significativo numero di lavoratori e le imprese in cerca di personale, accelerando così i processi di ricerca e selezione dei candidati. Con la sua formula originale e innovativa, IOLAVORO rappresenta, inoltre, un'importante iniziativa sociale, realizzata nell'ambito dei Servizi pubblici per l'impiego, al fine di sostenere e favorire giovani e meno giovani nella ricerca di valide opportunità lavorative sia in ambito nazionale che internazionale.

Per il 2012 sono previste due edizioni: a marzo (appena conclusa) e a ottobre, con l'obiettivo generale di allargare la partecipazione ad aziende di altri settori come Grande distribuzione organizzata, Commercio, Agroalimentare e Cultura. Altro obiettivo è di valorizzare maggiormente il tema della mobilità lavorativa e formativa dei giovani in ambito europeo, coinvolgendo strutturalmente la rete EURES e i Servizi per l'impiego pubblici degli altri Paesi europei, rafforzando, altresì, la collaborazione con la Francia che negli ultimi anni ha prodotto significativi risultati sia in termini di scambio di buone pratiche sia per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro transfrontaliera/transnazionale. Inoltre saranno coinvolte le altre Province piemontesi, alle quali sarà chiesta una partecipazione attiva all'organizzazione dell'evento mobilitando il personale dei Centri per l'impiego, le aziende e le associazioni imprenditoriali del settore presenti nei diversi territori.

S'intende inoltre rafforzare la collaborazione con la Camera di Commercio di Torino al fine di promuovere la cultura del lavoro autonomo organizzando incontri dedicati ai giovani per fornire informazioni utili e per aiutarli a sviluppare capacità e mentalità imprenditoriali.

Infine, grazie all'interazione con le attività previste nell'ambito del progetto strategico Alcotra "Strattour", si prevede di sviluppare una piattaforma web innovativa per "virtualizzare" IOLAVORO al fine di rendere fruibili tutto l'anno i servizi erogati durante l'evento "fisico".

Promuovendo la maggiore sinergia con le altre attività di ricerca sui fabbisogni professionali che vedono impegnate APL, si valuterà la possibile estensione ad altri settori che esprimessero domanda di lavoro, ciò garantendo il mantenimento della

specifica formula di successo basata sull'ospitalità di imprese che sono all'effettiva ricerca di personale.

Oltre alla Regione Piemonte i partner di IOLAVORO sono: Regione Valle d'Aosta, Pôle emploi Rhône-Alpes, INPS Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Ministero del Lavoro, Italia Lavoro, Università degli studi di Torino, Eures, Agenzia Liguria Lavoro, Province piemontesi, Confindustria Piemonte, Federalberghi, Confcommercio, Clai, Assolavoro, Fondazione Mike Bongiorno, Associazione italiana paralisi spastica.

IO LAVORO sviluppo del "brand"

IOLAVORO si è affermato come marchio di successo ed esperienza che offre una positiva risposta a problemi di incontro tra domanda e offerta. Il punto di forza fondamentale è indubbiamente quello di aver sempre privilegiato un approccio operativo finalizzato a portare le imprese e le persone a utilizzare l'occasione per realizzare le attività di selezione. A questo sono stati accompagnati servizi finalizzati a migliorare e ottimizzare l'incontro (preselezione, esplicitazione dei fabbisogni). Per l'anno 2012 si intende rafforzare il "marchio", a tal fine si valuteranno possibili limitate sperimentazioni di eventi dedicati su target specifici da realizzare in collaborazione con i partner.

A.3 La mobilità delle alte professionalità e dei dirigenti

Nell'ambito di IOLAVORO edizione del marzo 2012 è stato realizzato un evento dedicato alla mobilità e al reinserimento lavorativo delle alte professionalità. Nella stessa manifestazione è da tempo sperimentata la presenza dello sportello attivo nel CPI della Provincia di Torino, specificamente dedicato a tale tema.

Si è colta l'esigenza di sviluppare una specifica attenzione, anche con iniziative sperimentali, su tale argomento. APL intende quindi dare continuità a quanto realizzato con la recente manifestazione, promuovendo iniziative dedicate a questi ambiti professionali, diffondendo opportunità sia in termini di strumenti di sostegno alla mobilità nel lavoro, che facilitando l'accesso alle opportunità.

Uno strumento iniziale allo studio è la produzione di un'informativa specifica, dedicata al tema e diffusa tramite il web.

A.4 Il monitoraggio delle politiche a supporto della programmazione

Le politiche oggetto dei monitoraggi sono rivolte a tutti coloro che si dichiarano in cerca di lavoro, ovvero a disoccupati in "senso stretto", coloro che avevano un lavoro, ma lo hanno lasciato o perso e ne stanno cercando un altro; le persone in cerca di prima occupazione (o inoccupati), che comprende, oltre a chi non ha mai lavorato, anche chi ha abbandonato un'attività e ne ricerca una nuova da almeno un anno; giovani che stanno seguendo un corso di formazione professionale. Tali politiche sono anche finalizzate al rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati e al loro

adeguamento ai mutamenti aziendali determinati dalle trasformazioni che avvengono nell'economia.

L'attività di monitoraggio delle politiche del lavoro e della formazione professionale è svolta ai fini della programmazione regionale gestendo e organizzando l'avvio delle attività che potrebbero conseguire dalle analisi d'impatto. L'Agenzia Piemonte Lavoro individua problemi e inefficienze, delinea e sperimenta linee di intervento e soluzioni organizzative adeguate a quel preciso contesto con l'obiettivo del miglioramento delle situazioni in atto.

Oggi la possibilità di utilizzare gli attuali grandi sistemi di archiviazione e gestione dei dati del CSI (Monviso e Silp) di proprietà della Regione Piemonte permette di poter rapidamente comprendere l'offerta di formazione e la domanda di lavoro esistente nella nostra Regione. La possibilità poi di incrociare gli archivi attraverso chiavi di ricerca univoche (come il codice fiscale) permette inoltre di poter comprendere rapidamente gli esiti formativi e occupazionali. E' possibile così comprendere quanti qualificati/specializzati provenienti dai corsi di formazione professionale hanno trovato un'occupazione in tempi ragionevoli o quanti disponibili al lavoro registrati dai Centri per l'impiego hanno frequentato corsi di formazione professionale e sono stati avviati.

Si può verificare l'impatto anche delle attuali politiche contro la disoccupazione e contro la dispersione scolastica o finalizzate al rafforzamento delle competenze degli occupati attraverso monitoraggi ricorrenti dei tradizionali dispositivi della formazione professionale ("Direttiva Disoccupati-Mercato del lavoro", "Attività formative sperimentali obbligo all'istruzione", "Direttiva diritto/Dovere di istruzione e formazione professionale", "Direttiva Apprendistato Province", "Direttiva Occupati", "Progetto Crisi", "Bando Istruzione e formazione tecnica superiore"...).

I "Tirocini (formativi e di orientamento) non curricolari" sono ora monitorati tramite il Silp ed è possibile conoscerne la conclusione, cioè se è terminato oppure no regolarmente il tirocinio, ma anche se ha prodotto un inserimento lavorativo nella stessa azienda o in diverse. Così come sono monitorate le "Azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità" rivolte agli adolescenti in obbligo di istruzione (<16 anni) e ai giovani con un'età compresa tra i 16 e i 22 anni. In questo caso il monitoraggio produce gli esiti orientativi: se la scelta è stata maturata per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione (istruzione o formazione professionale) o in apprendistato.

A tutto ciò si aggiungono le Analisi dei fabbisogni professionali e formativi ricorrenti sul mercato del lavoro della nostra regione in generale ma anche di singoli settori (Ateco 2007) che possono essere definite come un'attività di ricerca dell'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzata a esplicitare e a identificare le richieste della domanda di lavoro al fine di programmare politiche formative coerenti con tali esigenze. Tali politiche formative si concretizzano nella programmazione di specifiche attività di formazione relative a figure professionali (Classificazione Istat 2011) nel loro complesso e/o a particolari loro caratteristiche e competenze. Le Analisi dei fabbisogni sono dunque in grado di supportare la programmazione delle politiche formative della Regione Piemonte.

A.5 Benchmark

La necessità di agire con velocità nell'attuazione delle politiche per il mercato del lavoro accompagnata alla rapidità dei processi di cambiamento, suggerisce un'attenta osservazione verso le strategie attuate da altri attori nazionali ed europei. APL, anche grazie alla rete attivata con la partecipazione a progetti europei, si presenta come uno snodo verso tali esperienze.

Nel corso del 2012 intende quindi creare un punto di osservazione sulle principali tematiche all'attenzione dei decisori a partire dai progetti e dalle attività istituzionali affidatele.

In particolare le linee sulle quali s'intende sviluppare l'osservazione sono:

Politiche attive per lo svantaggio e specializzazione degli interventi

Oltre all'analisi di alcune delle politiche attive per l'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati (Cantieri di Lavoro e LSU), l'Agenzia Piemonte Lavoro intende sviluppare l'attività con l'obiettivo di armonizzare alcuni strumenti già attivi e integrarli con ulteriori azioni preliminarmente valutate in termini di efficacia (es. LPU, Tirocini, Work experience). Saranno individuati specifici target a cui saranno associate le azioni di politica più efficaci per realizzare il reinserimento nel mercato del lavoro. La riduzione delle dotazioni finanziarie disponibili impone una valutazione dei risultati raggiunti negli ultimi anni e una razionalizzazione degli interventi. L'analisi delle esperienze realizzate nella regione Piemonte, la valutazione delle caratteristiche delle politiche e delle ricadute occupazionali, permetterà di ridisegnare gli interventi alla luce delle evidenze empiriche.

Interventi per i giovani e per il contrasto del fenomeno dei NEET

La stima dei giovani riconducibili al tema dei NEET mette in rilievo la presenza di una dimensione che spesso non è percepita tra le difficoltà del mercato del lavoro.

Il tema dei NEET è al centro, ormai da qualche tempo dell'attenzione europea, anche considerando come in alcuni paesi, e l'Italia è tra questi, la crisi abbia particolarmente inciso sulle opportunità e sulle condizioni delle giovani generazioni.

I lavori di analisi dei disponibili evidenziano come, osservando in modo più attento il fenomeno, possano individuare gruppi di soggetti e problematiche differenti tra loro, che necessitano anche di strategie e di azioni di politica specifiche.

APL intende sviluppare una osservazione sulle diverse azioni intraprese a livello nazionale, creando occasioni di confronto e collaborazione con i principali attori.

Mobilità nel mercato del lavoro delle alte professionalità

APL gestisce da tempo iniziative e promuove utilizzo di fondi e incentivi per supportare la mobilità e il reinserimento nel mercato del lavoro delle fasce di popolazione con alta professionalità a partire dai dirigenti.

In questi anni si è avuto modo di osservare come sia importante avere disponibili incentivi per il reinserimento lavorativo delle fasce professionali alte, ma anche che l'esito di tali incentivi non sia sempre necessariamente decisivo per il risultato occupazionale. È utile quindi comprendere quali siano le strategie intraprese su problematiche analoghe in altre realtà, rafforzare reti di cooperazione anche in ragione

di possibili mobilità professionali, sperimentare soluzioni innovative nel campo dei servizi per l'incontro domanda e offerta di queste professioni.

APL intende inoltre creare canali permanenti di informazione e diffusione delle esperienze, delle opportunità e delle iniziative basati essenzialmente sulle tecnologie digitali e sull'evoluzione del web.

Standard, sviluppo dei servizi al lavoro e della rete pubblico/privata

La necessità di offrire servizi efficienti e mirati alla mobilità del lavoro e alla domanda delle imprese, ottimizzando le politiche attive sulle esigenze della persona e in prospettiva gestendo quanto più possibile la componente attiva e passiva, mostra scenari di trasformazione dei servizi al lavoro con una riorganizzazione del ruolo del pubblico e della presenza dei privati accreditati.

L'adozione di standard da parte delle Regioni è base per un'offerta essenziale di servizi omogenei, presupposto per lo sviluppo di politiche attive specifiche. APL intende seguire le iniziative avviate dalle altre Regioni e quelle nazionali.

Incontro domanda e offerta: strumentazione ed esperienze per la riduzione delle inefficienze nel mercato del lavoro

Con IOLAVORO APL ha sviluppato iniziative di rilievo e originalità nel panorama nazionale. Il tema dell'incontro tra domanda e offerta, delle iniziative e dei servizi per migliorare le performance nel mercato del lavoro, è al centro, da tempo, dell'attenzione del Ministero, delle Regioni e dell'Unione europea. L'Agenzia seguirà le strategie in questo campo, sia in Italia sia, in particolare, nella rete dei partner dei progetti che hanno dato origine alla stessa esperienza della manifestazione, al fine di diffondere le migliori innovazioni nella rete dei servizi della Regione e potenziare e sviluppare l'iniziativa IOLAVORO.

Politiche per l'inclusione, la riduzione delle discriminazioni e la promozione dell'accesso al lavoro dei soggetti in condizione di grave svantaggio

L'esperienza di APL nel campo delle politiche per l'inclusione e la promozione dell'accesso al lavoro dei soggetti svantaggiati, si è consolidata a partire dalla gestione di alcuni fondi finalizzati.

Nel 2012 si intende creare occasioni di diffusione di esperienze in corso in altre realtà nazionali ed europee.

Strumenti

La strumentazione che APL utilizzerà per lo sviluppo delle azioni di benchmark sarà basata sulla produzione di prodotti informativi snelli diffusi tramite il web, la realizzazione di incontri mirati e indirizzati agli attori e operatori specificamente coinvolti, la raccolta di testimonianze, la promozione di accordi di cooperazione.

I partenariati sviluppati nei progetti europei e negli altri cantieri di progetto saranno canali preferenziali utilizzati per le attività.

A.6 Obiettivi gestionali, economici e organizzativi

Anticipo cassa integrazione straordinaria

Anche per l'anno 2012 è riconfermato l'intervento, l'APL intende finanziare con risorse proprie lo stanziamento pari a € 8.000.000,00 che sarà progressivamente restituito dall'Inps; sarà sottoscritta apposita convenzione con la Provincia di Torino che opererà per conto dell'APL su tutto il territorio provinciale tramite i Centri per l'Impiego, o i comuni convenzionati.

L'obiettivo da perseguire sarà quello di migliorare la rete con i consulenti del lavoro operanti sul territorio regionale, onde consentire ad APL di ridurre le tempistiche di istruttoria. Si intende richiedere la certificazione del servizio, secondo le norme previste dal sistema di qualità.

Il processo di accreditamento dei servizi al lavoro

Con l'avvio previsto nel corso del 2012 dell'accREDITamento la rete dei servizi al lavoro si amplia per garantire alle persone e alle imprese servizi diffusi e standard omogenei su prestazioni essenziali. L'ingresso nella rete dei servizi al lavoro comporterà, in particolare nella prima fase di avvio, la messa a punto di un processo di gestione attento a garantire tempestività nella raccolta e valutazione delle domande, organizzazione dei servizi di supporto, predisposizione delle attività di verifica incrociata con le altre pubbliche amministrazioni, raccordo con i servizi della Regione attivi nelle attività di controllo. APL intende mettere a disposizione le proprie competenze e l'esperienza costruita in questi anni, per cooperare alla realizzazione di questa importante innovazione.

Riduzione dei costi di funzionamento

L'obiettivo primario dell'APL per l'anno 2012 sarà la riduzione dei costi di gestione, intervenendo con l'eventuale sublocazione di alcuni locali inutilizzati, riduzione delle attrezzature in affitto (foto riproduttori, stampanti) e rivisitazione di alcuni contratti di manutenzione.

Impianto sistema di attribuzione costi su commessa

La L.R. 34/08 prevede che l'APL offra su richiesta della Regione Piemonte e delle Province, compiti di assistenza tecnica finalizzati al coordinamento tra gli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale in materia di politiche del lavoro e i relativi programmi provinciali, nonché a rendere omogenei sul territorio regionale i metodi e le tipologie di intervento.

L'Agenzia esercita altresì compiti di assistenza tecnica agli enti locali e alle loro associazioni, su richiesta dei medesimi, per la progettazione e valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche e ai servizi per il lavoro. In tale ambito l'APL ha già offerto il proprio supporto alle province piemontesi convenzionate, mettendo a disposizione la propria struttura organizzativa e contabile.

L'APL, struttura flessibile, è in grado di adattare la propria organizzazione del lavoro al mutare delle situazioni da fronteggiare; considerato che la Giunta regionale ha sempre più difficoltà a dotare l'Agenzia delle necessarie risorse finanziarie per far fronte alle spese di funzionamento è opportuno trovare altre fonti di finanziamento, ad esempio richiedere un compenso per le attività svolte per conto di terzi consapevoli del fatto che in questo caso, vorrebbe dire entrare in competizione con enti che offrono a titolo oneroso lo stesso servizio.

Dalla verifica dei dati contabili si desume che l'ente opera in regime di anticipazione, creando uno sfasamento temporale tra erogazione e incasso determinando così un notevole sforzo in termini di cassa. Nell'ente vige la consuetudine di non fare preventivi né di fare previsioni di costo per progetto; pertanto diventa necessaria la creazione di un nuovo metodo per la determinazione dei costi su commessa. Per sviluppare tale nuovo metodo è opportuno porsi alcune domande.

- Per una determinata prestazione quanti costi l'APL deve sostenere?
- Come deve addebitare alle singole prestazioni i costi fissi dell'ente?
- Come possiamo calcolare un preventivo?

Nel corso dell'anno 2012 sarà opportuno rivedere la struttura organizzativa dell'Agenzia in modo da definire i costi per progetto/commessa, redigere dei preventivi e confrontare periodicamente preventivi e consuntivi per commessa. Per raggiungere tale obiettivo un primo intervento sarà esprimere in termini di costo i servizi effettivamente erogati, onde poter puntare a rendere minimi i costi indiretti migliorando quindi l'efficienza. Per compensare i mancati trasferimenti, i servizi ceduti a terzi dovranno essere valorizzati. La struttura tecnico-contabile dovrà essere in grado di raccogliere ed elaborare dati quantitativi monetari, misurando in termini di costo orario, sia i costi diretti sia quelli indiretti.

APL quale Organismo intermedio

La necessità prospettata di gestire iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo per conto della Regione pone l'esigenza di assumere il ruolo di Organismo intermedio. Tale esigenza pone problematiche di natura organizzativa, di formalizzazione organizzativa e procedura, che APL non ha avuto sino a oggi l'esigenza di affrontare secondo regole e procedure corrispondenti a tale nuova funzione. Entro il mese di aprile se ne valuteranno, in accordo con la Direzione Regionale competente, implicazioni e opportunità, al fine di intraprendere al meglio le necessarie iniziative.

A.7 Lo sviluppo dei servizi offerti da APL

La Comunicazione

Lo sviluppo delle attività di comunicazione è in stretto raccordo con la comunicazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro e formazione professionale.

Supporto tecnico giuridico specialistico

Sviluppo della competenza e della produzione informativa in materia di lavoro e problematiche amministrative.

B Il posizionamento dell'Agazia Piemonte Lavoro.

B.1 Le attività realizzate nel 2011 e gli obiettivi raggiunti

B.1.1 Indagine sulla Bilateralità in Piemonte

Obiettivi raggiunti

Completamento progetto analisi della Bilateralità in Piemonte con analisi specifica dei casi dell'artigianato e dell'edilizia.

Attività realizzate

Il percorso si è articolato in varie fasi:

1. ricostruzione del contesto della bilateralità attraverso l'evoluzione della normativa: dalle prime Casse edili nate a Torino e Milano agli attuali enti bilaterali.
2. Descrizione della bilateralità e della sua organizzazione (ruolo, tipologie, aree di attività, funzioni, finanziamento ...).
3. Riproduzione della mappatura delle principali forme della bilateralità in Piemonte finalizzata a costruire una mappa della copertura del sistema.
4. Raccolta, attraverso specifiche metodologie (questionari, interviste destrutturate e focus group), degli elementi utili alla descrizione dei due casi particolarmente significativi della bilateralità piemontese: l'artigianato e l'edilizia.
5. Individuazione, attraverso confronti con le parti sociali, delle prospettive di sviluppo della bilateralità in Piemonte.

Risultati attesi

Nei primi mesi del 2012 sarà prodotto il report finale della ricerca disponibile per iniziative di confronto e approfondimento.

Reti attivate

Ente bilaterale artigianato Piemonte, Casse edili di Torino, Biella, Cuneo, Fondimpresa, Fondartigianato, Filca Cisl, Cisl-Cigl-Uil Piemonte, Confagricoltura, Confapi, Confesercenti.

B.1.2 Analisi della domanda di qualifiche professionali in Piemonte

Obiettivi raggiunti

Elaborazione di una classificazione di figure professionali dalla fonte informativa SILP, attraverso un processo di aggregazione dei codici qualifica ISTAT (considerando il quarto digit) e una ricodifica delle professioni non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi.

Attività realizzate

L'attività di analisi ha avuto come obiettivo l'elaborazione di una classificazione di figure professionali. In tal modo si è inteso fornire uno strumento utile a coloro che si occupano di politiche del lavoro attive e passive. In particolare, questo lavoro

consente, da una parte, l'ampliamento delle tipologie di classificazione delle professioni principalmente adottate (RIF ed Excelsior).

Risultati attesi

Disponibilità di uno strumento complementare per gli studi sul mercato del lavoro e, più precisamente, riguardanti l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi. Tale attività di ricerca ha permesso l'ulteriore rafforzamento della collaborazione tra i diversi enti che si occupano di politiche attive e passive del lavoro. La ricerca è terminata nel mese di gennaio 2012.

Reti attivate

Questo specifico lavoro permette il rafforzamento della collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali che si occupano di analisi delle politiche attive e passive del lavoro (APL e OML). Nello stesso tempo favorisce la diffusione dei dati osservati presso le parti sociali con l'attivazione di momenti di confronto sull'analisi degli stessi.

B.1.3 Analisi sull'incidenza della formazione professionale e occupabilità dei disabili immediatamente disponibili al lavoro in Piemonte.

Obiettivi raggiunti

Produzione dei report dell'indagine descrittiva ed esplorativa attraverso l'elaborazione di dati sull'applicazione della l. 68/99 in Piemonte.

Attività realizzate

A più di dieci anni di distanza dalla comparsa della l. 68/99, si è indagato sullo stato di attuazione e d'implementazione.

Nel momento in cui si è analizzato il passaggio dall'attuazione all'implementazione inevitabilmente si è approfondita la condizione più importante per realizzarla: *"l'integrazione"*.

Il percorso si è articolato in varie fasi.

E' stato ricostruito il contesto attraverso l'evoluzione della normativa: dalla l. 482/68 alla l. 68/99.

E' stato poi necessario nell'analisi circoscrivere l'offerta di servizi di collocamento mirato ai disoccupati che si sono dichiarati disponibili al lavoro, e a interventi di politiche attive del lavoro operando sul dato di stock per comprendere l'eventuale esistenza di una relazione tra disponibilità, esperienza formativa ed eventuale inserimento lavorativo.

Si sono così verificate, alla luce dei dati estratti dagli archivi del lavoro (Silp) e della formazione professionale (Monviso), le caratteristiche dei soggetti diversamente abili oggetto dell'indagine. Dalla lettura dei dati si è cercato infine di far emergere l'eventuale presenza di logiche finalizzate o meno a percorsi integrati di formazione e il legame con la programmazione.

L'indagine sul campo è stata finalizzata a comprendere se le "tracce" registrate nei dati avessero realmente una connessione con le politiche integrate realizzate nei territori. Sono state così realizzate interviste in profondità con i responsabili e gli operatori dei servizi e i responsabili delle organizzazioni coinvolte e interviste collettive (focus group) con gli operatori.

Interviste destrutturate sono state inoltre realizzate con i principali attori che agiscono nei processi riguardanti gli inserimenti lavorativi: le agenzie formative, i consorzi socio-assistenziali, le asl, le famiglie e/o associazioni, le cooperative sociali, le aziende.

Risultati attesi

La ricerca si è conclusa nel dicembre 2011. Nel 2012 si prevede la realizzazione di incontri seminariali di discussione.

Reti attivate

Le agenzie formative, i consorzi socio-assistenziali, le asl, le famiglie e/o associazioni, le cooperative sociali, le aziende coinvolte nell'indagine.

B.1.4 Orientamento e obbligo formativo

Obiettivi raggiunti

Produzione del rapporto sugli interventi e sulle modalità attuative adottate dalle Province nel 2010 in relazione all'Atto di Indirizzo regionale 2010-2012.

Attività realizzate

Il monitoraggio delle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità ha dato vita al rapporto costruito sull'osservazione sistematica degli interventi e sulle modalità attuative adottate dalle Province nel 2010. Finito di stampare nel maggio 2011, è stato presentato al Gruppo Tecnico e alla Direzione Regionale.

Sono state utilizzate per la rilevazione le autocertificazioni trimestrali provinciali richieste dall'Atto di Indirizzo, che hanno permesso l'elaborazione di informazioni relative alla popolazione dei soggetti raggiunti dalle azioni di orientamento, gli esiti, l'andamento delle scelte orientative nei diversi canali di assolvimento con una particolare attenzione all'apprendistato terzo canale di assolvimento e all'utilizzo del tirocinio.

Risultati attesi

L'esigenza di migliorare le attività di orientamento in generale, rilanciata anche di recente da diversi livelli istituzionali, è un'esigenza considerata indispensabile per migliorare le prospettive occupazionali e di sviluppo. L'indagine realizzata è una buona base a supporto di tale necessità.

Reti attivate

Gruppo Tecnico Regione, Province, USR e CSI.

B.1.5 Cantieri di Lavoro.

Obiettivi raggiunti

E' stato messo a punto l'impianto per l'analisi e la definizione delle condizioni per inserimento in Silp delle informazioni necessarie al monitoraggio e la relativa codifica, omogeneizzando in tal modo, le differenti modalità di imputazione dei dati adottate dalle Province.

Attività realizzate

La legge Regionale 34/2008 consente agli Enti Locali (Comuni singoli o associati e Comunità Montane) di promuovere e attuare delle iniziative di impiego temporaneo, della durata di norma non inferiore ai sei mesi (fatte salve motivate esigenze) e non superiore ai dodici mesi, in attività di lavoro e formazione con l'impiego di lavoratori disponibili iscritti presso i Centri per l'impiego. La Regione Piemonte ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 07/04/2011 il testo delle deliberazioni della Giunta Regionale del Piemonte n. 24-1806 e n. 25-1807 del 04/04/2011, con le quali sono state definite le modalità attuative per la realizzazione dei cantieri lavoro per l'anno 2011. Con le Determinazioni Dirigenziali n. 235 e n. 236 del 21 aprile 2011 della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, sono state stabilite le modalità di concessione dei contributi regionali ed è stata affidata ad Agenzia Piemonte Lavoro l'attività di monitoraggio degli interventi.

L'Agenzia Piemonte Lavoro ha predisposto in collaborazione con Csi e Province, la procedura di inserimento in Silp delle informazioni necessarie al monitoraggio e la relativa codifica, omogeneizzando in questo modo, le differenti modalità di imputazione dei dati adottate dalle varie Province fino al 2010.

L'assenza di monitoraggi per gli anni passati, ha richiesto ad Agenzia Piemonte Lavoro un'attenta analisi dei Progetti attivi sul territorio regionale e dei target su cui intervenire. Inoltre è stato necessario, insieme al Csi, individuare, dopo un'analisi preliminare, la Sezione di Silp più adatta all'imputazione e alla gestione delle informazioni.

Risultati attesi

Il monitoraggio sarà elaborato nel corso del 2012 alla chiusura dei Progetti 2011 evidenziando soprattutto le ricadute occupazionali della politica attiva e le modalità di impiego dei lavoratori. L'attività di monitoraggio sarà in particolare finalizzata anche a valutare le possibili soluzioni per lo sviluppo e il miglioramento di tale politica nel quadro della strumentazione a supporto del reinserimento nel lavoro.

Reti attivate

Direzione Regionale, CSI, Province.

B.1.6 Report Semestrale Mercato del Lavoro.

Obiettivi raggiunti

Produzione periodica di documentazione statistica per l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro in Piemonte quale strumento conoscitivo utile a decisori pubblici, media e cittadini.

Attività realizzate

Elaborazioni sui flussi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni di rapporti di lavoro realizzati in Piemonte. Le informazioni, aggregate per Provincia, professione, ramo di attività economica, tipologia e durata dei contratti, definiscono le dimensioni e le caratteristiche della domanda di lavoro espressa dalle imprese operanti in Piemonte.

All'interno dei documenti è presente inoltre una parte dedicata ai principali dati statistici sulla disoccupazione amministrativa. In particolare sono riportati i dati di flusso relativi ai disoccupati disponibili iscritti presso i Centri per l'Impiego del Piemonte. I dati sono elaborati a partire dalle estrazioni dagli archivi del Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), nei quali confluiscono le comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di assunzioni, trasformazioni, proroghe e

cessazioni. L'estrazione delle informazioni di base, relativa agli avviamenti e alle cessazioni dei contratti di lavoro, è a cura dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro che opera sui dati elementari controllando e completando, ove opportuno, alcune informazioni mancanti o incongruenti.

Risultati attesi

L'attività non è previsto sia reiterata nel 2012 confluendo in altre linee di attività.

Reti attivate

OML

B.1.7 Costruzione di standard condivisi tra regioni per l'analisi di dati amministrativi – SeCo

Obiettivi raggiunti

Produzione di report di analisi congiunturale dei mercati del lavoro condiviso fra otto regioni e due province autonome.

Attività realizzate

Con l'attivazione, dal marzo 2008, dell'obbligo di inoltro per via telematica delle Comunicazioni delle imprese (in gergo CO) in materia di movimenti nei rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, cessazioni, proroghe) è stata implicitamente offerta una grande opportunità per l'uso standardizzato di questi archivi amministrativi: si può disporre ora di informazioni tempestive sul mercato del lavoro omogenee per tutte le regioni e le modalità di raccolta a partire dal medesimo modello di comunicazione e dalle medesime regole sui tempi e sui modi dell'inoltro.

Molte esperienze locali - regionali e provinciali - erano già in atto da tempo per la valorizzazione di questi dati, gestiti localmente in maniera differenziata anche in relazione alle diverse soluzioni informatiche adottate. Tuttora, nonostante sia stato creato con CO uno standard nell'input delle informazioni che confluiscono nei Sistemi informativi lavoro locali, altrettanto non si può dire per gli output, con le ovvie conseguenze per la produzione statistica in materia.

A partire da questa condizione alcune strutture regionali hanno ritenuto di intraprendere, in modo informale e aperto ad altre che condividesse le medesime esigenze, un percorso finalizzato alla produzione di statistiche attendibili, confrontabili e quindi aggregabili, per valorizzare al meglio i caratteri di tempestività e dettaglio analitico della fonte, secondo un condiviso standard multiregionale.

Risultati attesi

Si tratta di un work in progress che da' origine a periodiche pubblicazioni che, pur mantenendo la titolarità in capo ad ogni singola Regione delle elaborazioni prodotte, mira alla costruzione di un know how condiviso. Nel corso del 2012, in stretto rapporto con l'Osservatorio Regionale, si valorizzeranno gli sviluppi in corso in Regione Piemonte relazione alla nuova piattaforma per l'accesso ai dati amministrativi sviluppata da CSI in collaborazione con Crisp.

Reti attivate

Provincia autonoma di Bolzano: Osservatorio Mercato del Lavoro

Provincia autonoma di Trento: Agenzia del Lavoro

Regione Emilia Romagna: Servizio Lavoro
Regione Friuli Venezia Giulia: Agenzia Regionale del Lavoro
Regione Liguria: Agenzia Liguria Lavoro-Osservatorio Regionale Mercato Lavoro
Regione Lombardia: Agenzia Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Marche: Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
Regione Piemonte: Agenzia Piemonte Lavoro e Osservatorio del Mercato del Lavoro
Regione Autonoma della Sardegna: Agenzia regionale per il lavoro, U.O. Osservatorio del mercato del lavoro
Regione Umbria: Osservatorio sul mercato del lavoro e supporto alle politiche del lavoro
Regione Veneto: Veneto Lavoro – Osservatorio&Ricerca

B.1.8 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino

Obiettivi raggiunti

Realizzazione di un "Rapporto" annuale finalizzato alla comprensione e dimensionamento del fenomeno dell'immigrazione e alla valutazione delle politiche sociali e delle strategie di integrazione che meglio possono soddisfare i percorsi di inclusione.

Attività realizzate

L'Agenzia Piemonte Lavoro, a decorrere dal "Rapporto 2010", interviene con contributi di analisi quali il monitoraggio dei "Bandi di sostegno al reddito" (2009, 2010), l'analisi delle qualifiche professionali nelle quali sono stati maggiormente utilizzati gli stranieri nella provincia di Torino (2011).

Alla pubblicazione del "Rapporto 2010" è stato dedicato un convegno tenuto presso il Centro Congressi Torino Incontra di Torino e la pubblicazione è reperibile anche online sui siti web della Prefettura di Torino, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e di Piemonte Immigrazione.

Risultati attesi

Avanzamento del Piano delle attività.

Reti attivate

Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Questura di Torino, Camera di commercio di Torino, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca-Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università ed il Diritto allo Studio Universitario, Ministero del lavoro-Direzione provinciale del lavoro, I.N.P.S.-Direzione provinciale, I.N.A.I.L. - Direzione regionale, Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Comando provinciale dei Carabinieri di Torino.

B.1.9 Fondo di solidarietà vittime incidenti sul lavoro ex LR 25/2007

Obiettivi raggiunti

Ottimizzazione dei tempi di accertamento e riconoscimento dell'indennizzo e gestione

Attività realizzate

A far data dal dicembre 2007 l'APL, in attuazione della LR n. 25 dello stesso anno "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro", gestisce l'erogazione dei relativi contributi ai beneficiari, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007" e s.m.i.

Le risorse regionali destinate, nel corso degli anni, a finanziare l'iniziativa assommano a circa € 4.470.000,00.

Per il 2012, in particolare, la Regione ha dotato il fondo di € 500.000,00 cui si aggiungono le somme non spese negli esercizi precedenti pari a € 1.020.000,00 per un totale, a oggi disponibile, di € 1.520.000,00.

Nella gestione del fondo, l'Agenzia opera in stretto coordinamento con la Direzione Regionale dell'Inail da un lato, la Regione dall'altro, e le associazioni di settore.

L'iniziativa riguarda infatti i superstiti delle vittime degli incidenti sul lavoro avvenuti a decorrere dal 01/01/2007 comprendendo anche quelli dei deceduti per causa di servizio in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del DLGS 165/2001 (ad es. il personale della carriera prefettizia) che sono fuori campo Inail.

Il contributo di solidarietà, pari a € 10.000,00.

Perché i superstiti possano accedere al contributo, le vittime devono risultare residenti o domiciliate in Piemonte al momento del sinistro. Danno luogo al contributo anche gli incidenti mortali che si siano verificati in itinere, o nel corso di attività lavorative svolte fuori dal Piemonte.

Presso la sede dell'APL, è attivo uno sportello aperto al pubblico, per supportare l'utenza nella compilazione dell'istanza che è poi istruita per verificare che si tratti di sinistro sul lavoro in base alla normativa in materia, e sia ricompreso negli elenchi trasmessi all'Agenzia dall'Inail e, in caso di accoglimento, è messa in pagamento secondo le modalità indicate dal richiedente.

L'APL, che ha sottoscritto con la Direzione regionale dell'Inail un Protocollo d'intesa per acquisire i dati relativi ai sinistri mortali sul lavoro rilevati nel territorio, provvede a contattare direttamente le famiglie coinvolte dall'evento morte, inviando loro l'Avviso e la modulistica per la presentazione della domanda di contributo.

Laddove non risultano superstiti o ne è più complessa l'individuazione l'Agenzia informa dell'iniziativa il datore di lavoro del deceduto affinché possa fornire le notizie in suo possesso, o richiede un supplemento d'indagine alle sedi provinciali dell'Inail, onde poter contattare i potenziali beneficiari.

Al 29/02/2012 su un totale di 304 domande pervenute (a far data dall'emanazione della LR 25/ 2007) ne sono state accolte 295, e respinte 9 (poiché tali sinistri non sono stati riconosciuti dall'Inail quali infortuni sul lavoro), mentre i contributi complessivamente erogati sono stati pari a € 2.950.000,00. Nello scorso anno, in particolare, sono state accolte 37 istanze e liquidati € 370.000,00 a titolo di contributi.

Sul sito di APL è pubblicato un Report trimestrale sull'andamento del fondo.

Risultati attesi

Mediamente, il periodo intercorrente tra l'avvio del procedimento e la relativa conclusione è pari a 25 giornate lavorative. Per l'espletamento di tali procedure sono coinvolte: l'area contributi e sussidi, l'ufficio legale e l'area amministrazione. Per l'anno 2012, la Regione Piemonte ha stanziato una somma pari a € 500.000,00 alla quale si aggiungono le somme non spese nel corso degli esercizi precedenti per un

ammontare complessivo pari ad € 1.020.000,00.

Ulteriore ottimizzazione dei tempi di lavorazione delle domande, e maggiore sinergia con gli altri soggetti interessati alla gestione del Fondo, per far sì che il contributo possa giungere tempestivamente a tutti coloro che ne hanno diritto

Reti attivate

Organizzazioni sindacali, Associazioni degli invalidi sul lavoro, Comuni Piemontesi, ASL.

B.1.10 Interventi di ricollocazione per lavoratori e lavoratrici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro

Obiettivi raggiunti

APL ha svolto attività di coordinamento, assistenza ed erogazione del beneficio economico per cinque Province su otto.

Attività realizzate

Le attività sono state definite attraverso una convenzione stipulata con le Province di Asti, Biella, Cuneo, Torino e Verbano Cusio Ossola. Nello specifico l'APL ha verificato e controllato i dati riferiti ai lavoratori partecipanti, ha erogato i contributi e si è impegnata ad assistere le Province su tutti gli aspetti legati alla gestione economica/amministrativa dell'intervento.

La politica passiva ha raggiunto nelle cinque Province circa 2.580 lavoratori di cui circa 2.360 appartengono alla provincia di Torino (92%), le risorse spese a oggi ammontano a € 4.351.300,00. Con DGR 41-523 del 04/08/2010 la Regione ha previsto una spesa di euro 8.000.000,00 per la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi per lavoratori /lavoratrici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni. Le azioni si sono suddivise in due tipologie: politica attiva quali interventi di accoglienza, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro e politica passiva attraverso l'erogazione di un contributo di € 530,00 a titolo di incentivo alla partecipazione, tale intervento si trasforma in incentivo all'assunzione a favore dell'azienda nel caso di inserimento lavorativo a tempo indeterminato o di auto impiego.

Risultati attesi

L'intervento di ricollocazione con DGR n. 75 – 2982 del 28/11/2011 è stato prorogato per ulteriori 12 mesi, termine delle attività entro il 31/12/2012. Ad oggi la volontà di prosecuzione è stata espressa dalla Provincia di Torino insieme all'intento di riallocare le risorse a favore di target diversi.

L'APL proseguirà anche per l'anno 2012 le attività già svolte per il 2011.

Reti attivate

Province interessate.

Obiettivi raggiunti

Nella sezione dirigenti del sito web dell'Agenzia Piemonte Lavoro è stata istituita un'area "statistiche" che permette di conoscere, in tempo reale, le informazioni utili risultanti dal funzionamento della Banca dati. Sono state inviate alle imprese, da 50 a 249 dipendenti, segnalate dalla Camera di Commercio di Torino note informative sulla possibilità di acquisire dei benefici contributivi assumendo dirigenti e, sull'opportunità di conoscere le caratteristiche professionali dei dirigenti stessi attraverso la consultazione della Banca dati.

Sono stati realizzati colloqui individuali con i dirigenti: "Bilancio di carriera e ricerca di alternative professionali" in collaborazione con le Associazioni sindacali Federmanager e Manageritalia. Sono stati organizzati incontri informativi per i dirigenti per promuovere la ricerca del lavoro. Gli avviamenti di dirigenti effettuati nel precedente anno sono stati 15.

Attività realizzate

La legge n. 266/97 art. 20, in materia di promozione dell'occupazione, prevede incentivi al reimpiego di personale con la qualifica di dirigente nelle piccole e medie imprese (fino a n. 249 dipendenti). La norma in oggetto mira a due finalità distinte: favorire la nascita di un servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro dei dirigenti e riqualificare l'attività delle piccole e medie imprese attraverso l'impiego di personale particolarmente esperto, incentivate anche dalla riduzione del costo del loro utilizzo.

La gestione della banca dati consiste in:

- verifica delle iscrizioni on line dei dirigenti, dal controllo delle schede personali alla comunicazione della password;
- raccolta dei curricula a completamento dell'iscrizione telematica;
- verifica delle iscrizioni delle aziende interessate all'assunzione o selezione del dirigente;
- contatti con le imprese che richiedono l'accesso ai dati professionali dei dirigenti;
- invio all'azienda dei curricula dalla stessa selezionati;
- rapporti di collaborazione con le Associazioni sindacali dei Datori di lavoro e dei Dirigenti;
- esame delle richieste di assunzione da parte delle aziende e convocazione del Comitato consultivo paritetico;
- istruttoria per l'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione all'assunzione incentivata e successive comunicazioni agli Enti competenti.

Oltre alla creazione dell'area statistica sono state avviate azioni mirate alle imprese potenzialmente interessate per promuovere l'occupazione dei dirigenti attraverso la conoscenza degli incentivi e dei servizi collegati.

Sono stati realizzati colloqui individuali con i dirigenti: "bilancio di carriera e ricerca di alternative professionali" in collaborazione con le Associazioni sindacali Federmanager e Manageritalia.

Lo stanziamento globale nazionale riferito all'esercizio finanziario 2011 per i benefici contributivi per le piccole e medie imprese a favore della ricollocazione di dirigenti, ai sensi dell'art. 20 L. 266/97, è ammontato a € 1.034.705,00, la Regione Piemonte ha erogato la somma di € 74.921,32.

Risultati attesi

Sviluppo delle attività di Benchmark rispetto alle soluzioni per reinserimento di queste fasce di popolazione, estensione delle attività di promozione verso altre professionalità, sviluppo delle attività a supporto della ricollocazione.

Reti attivate

Camere di commercio, CIDA, Federmanager, Manager Italia, Italia Lavoro.

B.1.12 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino Monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino

Obiettivi raggiunti

Produzione del report di monitoraggio.

Attività realizzate

Il report si inserisce nell'ambito della richiesta di assistenza tecnica da parte della Città di Torino ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della L.R. 34/08 per la progettazione e la valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche e ai servizi per il lavoro.

L'oggetto della richiesta di assistenza tecnica è individuabile in tre punti:

- continuazione di un monitoraggio di tipo prevalentemente quantitativo con i dati aggiornati al 2010 e confrontati con quelli già analizzati nei report 2008 e 2009;
- messa a sistema e applicazione operativa di un "modello di monitoraggio integrato", che permetta la valutazione delle azioni in termini di efficacia ed efficienza;
- elaborazione e implementazione di un progetto di "valutazione di impatto" sull'esperienza del Comune di Torino nella prospettiva del modello organizzativo più adeguato per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro anche attraverso l'analisi di altre esperienze italiane e straniere (benchmarking).

Il report, relativo al triennio 2008-2010, attiene al monitoraggio delle singole azioni messe in campo dalla Divisione Lavoro del Comune di Torino, rilevate attraverso l'interrogazione del sistema SPLIT (Sistema Intersettoriale per il lavoro Torino). Tutto ciò che è trattato e valorizzato nel rapporto trae origine, tranne gli approfondimenti relativi al Settore Sviluppo Economico e al Regolamento 307, dalle informazioni ricavate da tale sistema. Tutto ciò che, al contrario, non è inserito nell'applicativo non è trattato e valorizzato nel rapporto.

L'analisi è stata realizzata considerando l'insieme dei servizi erogati dalla Divisione Lavoro del Comune di Torino partendo appunto dal sistema gestionale SPLIT, completato da altre banche dati quali SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e LIBRA (Archivio regionale della Formazione Professionale).

Il rapporto si compone delle seguenti parti: a) alcune essenziali considerazioni e/o avvertenze metodologiche che hanno lo scopo di fornire al lettore le chiavi di lettura corrette dei dati presentati; b) l'evidenziazione delle evidenze empiriche più significative - con l'individuazione, in alcuni casi, delle ragioni delle stesse - articolate per servizi offerti; entità e caratteristiche dei partecipanti; esiti occupazionali e formativi; c) una sintetica interpretazione dei risultati del monitoraggio.

Risultati attesi

L'attività è conclusa.

Reti attivate

ISMO

B.2 Risorse che l'APL mobilita

B.2.1 Il Lavoro sulle banche dati

Per le sue finalità Istituzionali APL accede alle diverse banche dati disponibili in materia di lavoro e formazione. Grazie anche a una permanente azione di formazione interna e al confronto e alla collaborazione con altri attori, ricercatori, istituzioni con finalità analoghe l'Agenzia ha sviluppato un know how e utilizza metodologie e strumenti di assoluto rilievo.

La gestione e la conoscenza delle informazioni sulle politiche formative e del lavoro realizzate in particolare sul territorio regionale sono condizioni essenziali per consentire ai soggetti interessati non solo la conoscenza dei fenomeni e delle attività avviate, ma anche il miglioramento delle stesse in termini di efficienza ed efficacia nell'ambito della riprogrammazione.

Tali obiettivi sono perseguibili anche attraverso l'unione di informazioni provenienti da fonti informative differenti (archivi).

In questo contesto, le attività che l'Agenzia Piemonte Lavoro svolge sulle banche dati hanno un duplice scopo, da un lato diffondere la conoscenza sullo sviluppo delle politiche attive e formative regionali del lavoro e della formazione, e dall'altro rafforzare il valore informativo del dato (qualità).

A) Banche dati e attività di reportistica.

- a.1 Conoscenza dei contenuti delle banche dati e degli ambienti di interrogazione.
- a.2 Trattamento del dato.
- a.3 Raccolta e/o rilevazioni dirette.
- a.4 Pulizia, codifica e riclassificazione.
- a.5 Acquisizione di informazioni attraverso gli operatori istituzionali per la decodifica e il miglioramento della qualità del dato.
- a.6 Elaborazione (analisi descrittive e statistiche).
- a.7 Trattamento di dati statistici già disponibili.
- a.8 Diffusione.

B) Sviluppo di sistemi di archiviazione per la gestione e il monitoraggio delle attività svolte direttamente dall'APL.

- 1.1 Progettazione e definizione dell'architettura dell'archivio.
- 1.2 Raccolta e registrazione e codifica delle informazioni.
- 1.3 Revisione dati.
- 1.4 Elaborazione.
- 1.5 Validazione.
- 1.6 Diffusione.

- C) Attività di miglioramento del dato.
Partecipazione ai tavoli di lavoro con i soggetti interessati (Regione, Province e CSI Piemonte) per migliorare i sistemi informativi in uso e organizzare le banche dati assicurando l'omogeneità, la confrontabilità, la coerenza e la fruibilità del dato.
- D) Ideazione e definizione di procedure per il collegamento tra archivi (esempio: Ambiente di interrogazione per l'obbligo formativo che unisce le banche dati del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione).

Competenze impegnate di APL

Conoscenza legislazione di riferimento.

Conoscenza degli archivi.

Utilizzo di packages statistici.

Competenze statistiche.

Risorse tecnologiche

Packages statistici SAS e SPSS, Access, Excel.

(1) Monitoraggio e supporto alle decisioni

Strumentazione in uso

- A) Buona conoscenza della legislazione nazionale e regionale per quanto attiene gli ambiti da monitorare.
- B) Approfondita conoscenza degli archivi informatizzati siano essi regionali (vedi Silp e archivio della formazione professionale), oppure di altra provenienza, quali ad esempio Asia, archivio delle imprese fornito dalla Regione ma di provenienza Istat.
- C) Capacità di creare archivi informatizzati con dati provenienti dalle Province o da survey mirate.
- D) Competenze nell'utilizzo di packages statistici, quali SPSS e SAS, al fine di fondere micro dati provenienti da più fonti e fornire, tramite l'analisi e l'elaborazione statistica, delle informazioni sintetiche il cui commento costituisce il contenuto dei report. Si rammenta a scopo illustrativo la fusione fra dati afferenti le caratteristiche individuali dei lavoratori di provenienza Silp con i dati individuali degli allievi della formazione professionale, e ancora le caratteristiche delle imprese provenienti da Asia (settori e classi occupazionali) con le caratteristiche dei lavoratori avviati.
- E) Conoscenze statistiche sia di carattere descrittivo sia di carattere inferenziale, il bisogno di queste ultime deriva dalla necessità, in alcuni casi, di definire la significatività dei risultati ottenuti su campioni la cui estrazione casuale e numerosità ne garantiscono la rappresentatività.

Basi dati su cui si è operato

Approfondita conoscenza degli archivi informatizzati siano essi regionali (vedi Silp e archivio della formazione professionale), oppure di altra provenienza, quali ad esempio Asia, archivio delle imprese Regione (fonte Istat).

Metodologie, conoscenze e competenze specifiche mobilitate

Creazione di archivi informatizzati con dati provenienti dalle Province o da survey mirate.

Conoscenza della legislazione nazionale e regionale per quanto attiene gli ambiti da monitorare.

Conoscenze statistiche sia di carattere descrittivo sia di carattere inferenziale anche al fine di definire la significatività dei risultati ottenuti su campioni la cui estrazione casuale e numerosità ne garantiscono la rappresentatività.

Processi gestionali implementati

Elaborazione dei dati (ad esempio su fonte Silp) al fine di determinare i soggetti aventi requisiti specifici rispetto a un bando e per gli esclusi le motivazioni di tale esclusione
Analisi dell'efficacia di specifici interventi.

B.2.2 Analisi dei fabbisogni e monitoraggio delle Politiche del lavoro e degli attori

Strumentazione in uso

L'utilizzo di strumenti, metodologie ed esperienze richieste dal committente istituzionale sulle tematiche riguardanti le politiche del lavoro si rendono utili allorché non ci si limita a fotografare la realtà (monitoraggio) ma si deve indagare in profondità sui sistemi del lavoro e della formazione professionale. Non ci si limita cioè a descrivere ciò che si osserva, ma si tenta di spiegare e interpretare. Non si descrive dunque ciò che accade ma ci si chiede perché accade. L'approccio nasce e rimane complementare (quantitativo-qualitativo). Secondo la strategia (standard - non standard) decisa dai gruppi di lavoro si utilizzano le tecniche più idonee (quantitative-qualitative).

Basi dati su cui si è operato

SILP, Monviso, ASIA, Collegamenti, ed elaborazioni di secondo livello sulle basi dati (tirocini, azioni di orientamento ecc.).

Metodologie, conoscenze e competenze specifiche mobilitate

Software statistici avanzati. Utilizzo di tecniche multivariate.

Gli approfondimenti sono realizzati attraverso utilizzo di: studi di caso, ricercazione, tecniche analisi monovariata, bivariata e multivariata. si aprono confronti per approfondire gli argomenti attraverso interviste destrutturate e focus group.

Processi gestionali implementati

L'utilizzo e l'elaborazione dei dati provenienti dai sistemi informativi del lavoro e della formazione sono oggetto di un processo di revisione e confronto con esperti e istituzioni con finalità analoghe a quelle di APL al fine di realizzare un processo di miglioramento continuo delle tecniche e delle metodologie utilizzate.

La costruzione di reti di persone intorno ai temi trattati ci consente uno scambio di informazioni e metodologie nell'ottica di mantenere processi di miglioramento continuo.

B.2.3 Efficienza della Gestione

La Gestione di fondi finalizzati all'indennizzo, al riconoscimento di anticipazioni per migliorare la tutela di fasce di lavoratori, alla promozione dell'occupazione, è una delle linee di attività in cui APL si è particolarmente impegnata per il miglioramento dell'efficienza al fine di garantire la riduzione dei costi di gestione e un miglior servizio ai cittadini ed alle imprese interessate.

1) Bando Sostegno al reddito 2011

L'Agenzia Piemonte Lavoro, nell'ambito degli interventi previsti dalla Regione Piemonte con D.G.R. 51-1124 del 30 novembre 2010, ha emanato per l'anno 2011 un avviso per l'assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito a favore di persone residenti in Piemonte, che a causa dell'involontaria interruzione del contratto di lavoro con imprese aventi unità produttive o operative ubicate nella Regione, si trovavano in stato di disoccupazione da almeno 12 mesi e non oltre 24; che avevano svolto almeno 3 mesi di lavoro subordinato ovvero di partecipazione a cantieri di lavoro o a programmi di tirocinio ex l.r. 34/2008; con almeno un figlio a carico e con un reddito ISEE pari o inferiore a € 10.000,00. I contributi sono stati modulati in base al valore dell'ISEE del richiedente: 3.000 € per un reddito ISEE da 0 a 5.000 e € 2.000 € per un reddito ISEE da 5.000,01 a 10.000.

I sopra elencati soggetti dovevano aver reso al Centro per l'impiego competente, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 181/2000 e s.m. e successive modifiche, la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro.

Le domande potevano essere presentate presso i CAF o gli enti pubblici convenzionati e all'Agenzia Piemonte Lavoro che ha realizzato un format informatico che ha consentito di effettuare a priori un controllo generale su tutti i codici fiscali dei richiedenti. I Caf convenzionati erano circa 40 per un totale complessivo a livello regionale di 300 sportelli abilitati alla raccolta delle domande, l'APL, presso la propria sede ha aperto 8 sportelli, impegnando complessivamente 15 persone di cui 11 per svolgere l'attività di front office, 2 per l'attività di back office 2 persone dell'area amministrazione. Per i richiedenti non è stato necessario compilare alcun modulo cartaceo e la domanda è stata caricata sulla procedura informatica in tempo reale con un notevole risparmio sulle tempistiche delle istruttorie. Gli sportelli per la presentazione delle domande sono rimasti aperti dal 2 maggio al 31 maggio 2011.

Le domande presentate sono state ordinate in una graduatoria in base al minor valore ISEE, riparametrato secondo il criterio dell'abbattimento della soglia di reddito (ISEE) di € 100,00 per ogni € 1.000,00 del valore, sia del debito al consumo (contratto prima del 30 settembre 2010) residuo alla data di presentazione della domanda, sia dell'importo delle rate del mutuo immobiliare pagate nel 2010 (fino al massimo di € 5.000,00). L'APL prima di procedere all'erogazione dei contributi ha controllato, a campione, il 10% delle domande.

Complessivamente le risorse disponibili per l'erogazione dei sussidi erano pari a Euro € 9.129.923,60, le domande accolte e liquidate sono state complessivamente 1880 per una somma pari a € 5.241.000,00, i primi pagamenti sono stati effettuati l'8 luglio 2011.

Alla chiusura del bando sul sito dell'APL è stato pubblicato il report dell'attività svolta.

2) *Anticipo cassa integrazione straordinaria*

Al fine di alleviare i disagi dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi economico-finanziaria, la Regione Piemonte con L.R. n. 22 del 06/08/2009 ha individuato meccanismi operativi volti ad anticipare il trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria. La Giunta regionale, con Deliberazione del 14 settembre 2009 n. 21-12125, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione anticipata della cigs. A tale scopo l'Agenzia Piemonte Lavoro è stata autorizzata a utilizzare fino a 18 milioni di € della propria liquidità, con previsione di progressivo reintegro di tali somme da parte dell'Inps.

I lavoratori interessati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte ed essere dipendenti di imprese piemontesi interessate da procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria qualora la continuazione dell'attività non sia stata disposta o sia cessata) oppure di aziende in situazione di crisi per cessazione dell'attività o, in casi particolari da valutare singolarmente, di aziende in crisi con rilevanti dichiarazioni di esubero. A ciascun lavoratore è anticipata una somma di 600 euro mensili (riproporzionata in caso di part-time) per un massimo di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora l'Inps segnali particolari difficoltà nel procedere direttamente ai pagamenti (come la mancata approvazione del Decreto Ministeriale).

Mediamente, nella Provincia di Torino, il periodo intercorrente tra la raccolta delle domande e l'erogazione del primo anticipo è pari a 17 giorni; nel 32 % dei casi l'istruttoria ha superato le 21 giornate a causa delle difficoltà riscontrate nel reperimento della documentazione, senza tali rallentamenti le giornate medie di istruttoria scendono a 10.

Nelle altre Province le domande sono consegnate in un'unica soluzione, previo appuntamento, direttamente ai funzionari dell'APL che si recano presso le sedi aziendali oppure presso le sedi delle OOSS; in questo caso mediamente il periodo di istruttoria è pari a 11 giornate.

Complessivamente a livello regionale le giornate intercorrenti tra la presa in carico delle domande e l'emissione del mandato di pagamento sono pari a 12,5; per tale attività l'APL impegna 2 persone con competenze in gestione di procedimenti amministrativi e capacità relazionali e una persona esperta in procedure contabili.

3) *Piano straordinario per l'occupazione: asse 1.4 interventi di ricollocazione di lavoratori occupati e disoccupati, supporto alle Province per erogazione sussidi*

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 ha approvato il Piano straordinario per l'occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi per lavoratori e lavoratrici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro. L'Agenzia Piemonte Lavoro, così come stabilito dalla D.G.R. n. 41-523 del 4 agosto 2010, si è occupata per conto delle Province convenzionate, dell'erogazione del sussidio alla partecipazione alle attività di ricollocazione a favore dei soggetti aventi diritto.

Le Province che hanno sottoscritto la convenzione con l'APL sono: Torino, Biella, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e Asti.

Le Province hanno disposto l'erogazione dell'incentivo alla partecipazione alle attività di ricollocazione, fornendo mensilmente, gli elenchi nominativi degli aventi diritto all'incentivo, con l'indicazione dei dati del destinatario, le modalità di pagamento, e l'importo spettante a ciascuno secondo un format predisposto da APL tramite posta elettronica certificata.

L'importo totale delle risorse messe a disposizione per l'incentivo è stato pari a € 5.815.050. A titolo di acconto, le Province hanno liquidato a favore di APL il 50% della somma complessiva, alla sottoscrizione delle convenzioni e versato il saldo alla presentazione del rendiconto finale indicante l'elenco delle risorse totali spese e dei relativi mandati di pagamento nominativi.

L'attività è iniziata ad aprile 2011 e terminata il 31 dicembre; la Provincia di Torino, non avendo speso l'intera somma stanziata, intende chiedere la proroga del servizio anche per l'anno 2012. Il periodo intercorrente tra l'avvio del procedimento e la relativa conclusione è stato pari a 15 giornate lavorative per mese. Le risorse umane impegnate in tale attività sono 2: una persona con competenze tecniche in materia di mercato del lavoro e procedimenti amministrativi ed una persona con competenze contabili.

B.2.4 La cooperazione europea: la rete, le opportunità e la partecipazione ai fondi comunitari

(1) Progetto ALCOTRA "Lavoro senza frontiere"

L'APL è stata capofila del progetto di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 (Alpi Latine Cooperazione transfrontaliera), in collaborazione con la Direzione Regionale Pôle emploi Rhône-Alpes, la Provincia e la Città di Torino e la Regione Valle d'Aosta. Il progetto (triennale) è terminato il 26/01/12. Obiettivo generale del progetto era di favorire la mobilità geografica dei lavoratori organizzando, nelle tre Regioni dell'area frontaliere interessata (Piemonte, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes) dei Servizi per l'Impiego specializzati nel trattare l'incontro fra Domanda e Offerta di lavoro in dimensione sovra regionale, anche attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti tecnici innovativi e una adeguata formazione degli operatori coinvolti, al fine di rendere permanente la collaborazione.

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Creazione di strumenti operativi funzionali alla cooperazione tra SPI italiani e francesi.
 - Piattaforma bilingue web 2.0 www.lavorosenzafrontiere.eu www.travailsansfrontiere.eu, che consente di:
 - visionare le offerte di lavoro italiane e francesi nel settore turistico-alberghiero in Piemonte, Rhône-Alpes e Valle d'Aosta;
 - consultare i documenti di progetto, il repertorio delle professioni e le condizioni di vita e lavoro in Italia e Francia;
 - accedere agli articoli informativi sui saloni per l'impiego e sulle novità di progetto.
 - pubblicare direttamente (a cura degli operatori dei servizi per l'impiego coinvolti dal progetto) le offerte di lavoro (georeferenziandole) e la documentazione riguardante il progetto e le iniziative collegate;

- comunicare tra gli operatori della rete avvalendosi di strumenti tipici del web 2.0 (social network).
 - Realizzato un DVD con l'obiettivo di analizzare le pratiche professionali messe in atto dagli operatori italiani e stranieri e promuovere gli strumenti e i metodi sviluppati attraverso la cooperazione. Il video è stato curato dall'istituto "Centre National de la recherche scientifique" e Pôle Emploi Rhône-Alpes con la collaborazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro.
2. Formazione tecnica/linguistica per gli operatori dei Servizi per l'impiego pubblici italiani e francesi coinvolti nel progetto: Metodo di reclutamento per simulazione (MRS); Utilizzo piattaforma web di lavoro collaborativo; formazione linguistica (italiano/francese).
 3. Partecipazione dei Servizi per l'impiego italiani e francesi ai Saloni per l'impiego realizzati in Piemonte e Rhône-Alpes. Gli eventi avevano l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero, ristorazione e benessere.
 4. Scambio degli operatori italiani e francesi ad ottobre 2011 presso il Centro per l'Impiego di Torino e a novembre 2011 presso la sede Pôle Emploi di Saint Jean de Maurienne con l'obiettivo di conoscere in modo approfondito gli strumenti e metodi utilizzati dagli operatori all'interno delle rispettive strutture.
 5. Gestione tecnica/amministrativa del partenariato. L'APL in qualità di capofila del progetto si è fatta carico di tutte le attività connesse al coordinamento dei partner e delle attività realizzate e a quelle relative alla gestione amministrativa/economica. Il progetto prevedeva un budget complessivo di € 1.650.000,00 (APL € 825.000,00 + Pôle emploi € 825.000,00). Le spese complessivamente sostenute al 31/12/2011 assommano a € 1.418.000,00 (APL € 703.230,00 + Pole emploi € 714.770,00).

(2) Progetto strategico ALCOTRA "Polo d'eccellenza: Educazione Formazione - Pole d'excellence: Education Formation"

Con determinazione n. 258 del 05/06/09 la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale ha deciso di avvalersi dell'Agenzia Piemonte Lavoro per le funzioni di assistenza nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico Alcotra "PEEF", di cui è capofila, con le modalità indicate nella convenzione sottoscritta tra le parti in data 3 novembre 2009. Il progetto è partito nel mese di settembre 2009 e terminerà a fine ottobre 2012. Il budget complessivo del progetto è di € 9.478.000,00. I partner sono 25 di cui 12 italiani e 13 francesi operanti in tutti i territori Alcotra (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, Paca).

I risultati attesi sono:

- Rafforzamento del bilinguismo e dell'intercomprensione nello spazio transfrontaliero.
- Sperimentazione del diploma bilingue ESABAC.

- Sviluppo della mobilità transfrontaliera e dell'inserimento dei giovani in una prospettiva di apertura europea.
- Rafforzamento dell'efficacia delle azioni pubbliche finalizzate all'inserimento dei giovani (moduli di formazione scuola-impresa, lotta contro l'abbandono scolastico, Forum di mestieri transfrontalieri...).
- Formazione dei giovani alla cittadinanza europea (multilinguismo, dialogo interculturale...).
- Formazione del personale educativo, riflessione e scambi su problematiche d'interesse comune con coinvolgimento di diversi operatori presenti sul territorio.

L'APL nel corso del 2011 ha pertanto supportato, la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico "PEEF" e nell'espletamento di tutti gli obblighi derivanti dal ruolo di "capofila unico" del partenariato italo-francese, come di seguito specificato.

1. Supporto alla gestione dei flussi di comunicazione fra il capofila e i partner, in tutte le forme e i modi necessari o richiesti dagli interlocutori (telefonate, documenti, fax, email, ecc.).
2. Assistenza per il coordinamento dei partner del progetto, sia per quanto riguarda lo svolgimento di attività comuni a più partner, sia come richiesta di adempimento di compiti specifici, fornendo, se del caso, il supporto consulenziale necessario allo svolgimento di dette attività, avendo come riferimento costante il conseguimento degli esiti (risultati) cui sono riferite.
3. Supporto al coordinamento generale del progetto, con governo delle dimensioni temporali, del rispetto dei milestones, della produzione degli output, della raccolta di strumenti, metodi, approcci, dispositivi, ecc posti in essere nella realizzazione del progetto, con particolare riferimento a quelli attraverso l'impiego dei quali sono stati conseguiti i risultati del progetto.
4. Realizzazione di un piano di monitoraggio contenente ogni aspetto pertinente alla rilevazione di dati significativi sul progetto e al suo sviluppo.
5. Raccolta della documentazione finanziaria relativa a tutti i partner e assistenza per la realizzazione della rendicontazione economica in ogni suo aspetto.
6. Informazione costante all'Autorità di gestione del programma Alcotra sull'attività svolta.

Per le suddette attività l'APL ha assunto due persone a tempo determinato e un collaboratore il cui costo è coperto dal budget progettuale dedicato all'assistenza tecnica (€ 240.000,00).

(3) Progetto strategico ALCOTRA "Strattour"

Con D.G.R. n. 17-12364 del 19/10/09 la Giunta regionale, nell'ambito della misura n. 1.3 – "Turismo" del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, ha approvato la proposta di realizzazione di un progetto

strategico dal titolo "STRATTOUR" i cui partner sono oltre alla Regione Piemonte, la Regione Liguria (capofila), la Regione Valle d'Aosta, la Regione Rhone-Alpes e la Regione Paca. In data 01/09/2010 il Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra ha approvato il suddetto progetto strategico che terminerà a fine agosto 2013. La Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, partner del progetto, con determinazione n.210 del 04/04/2011, ha affidato all'Agenzia Piemonte Lavoro le funzioni di assistenza nella gestione complessiva e di coordinamento dell'azione progettuale n. 3, con le modalità indicate nella convenzione sottoscritta tra le parti in data 28 giugno 2011. Tale azione prevede la realizzazione di un portale web dedicato ai lavoratori stagionali e alle imprese del settore turistico-alberghiero. Ciò anche in considerazione del fatto che l'APL è capofila del progetto singolo Alcotra "Lavoro senza frontiere" nell'ambito del quale ha sviluppato, tra l'altro, un portale web finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e organizza ormai da 7 anni la "Fiera del lavoro" denominata IOLAVORO.

Nel corso del 2011 l'APL, avendo assunto, in accordo con gli altri partner italiani il coordinamento della realizzazione delle attività, ha presentato le prime ipotesi di sviluppo del portale web come strumento utile per facilitare il recupero di informazioni riguardanti il lavoro stagionale nel settore turistico alberghiero mutuando l'esperienza del portale francese "Question Saison" e arricchendola con una sezione interamente dedicata all'incontro fra domanda e offerta di lavoro. L'ipotesi di lavoro prevede la realizzazione di "contenitori informativi" suddivisi per Regione (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, PACA).

I principali agenti del portale saranno: i lavoratori stagionali, le aziende, i servizi pubblici per l'impiego (CPI) e gli uffici turistici locali (APT, IAT ecc).

Il contenitore Info stagionalità permetterà l'accesso alle informazioni riguardanti il lavoro stagionale (es. condizioni di vita e lavoro, contrattualistica, formazione professionale) garantendo il collegamento ai rispettivi siti regionali.

Per quanto riguarda la sezione sull'incontro domanda-offerta di lavoro si è valutata la possibilità di riprodurre virtualmente la manifestazione IOLAVORO.

Sono state ipotizzate due "fiere virtuali":

- La prima, attiva tutto l'anno contenente le offerte di lavoro che sono inserite sul sito;
- La seconda, attiva solamente nei periodi antecedenti la manifestazione "fisica" IOLAVORO, riportante le aziende che hanno dato la propria adesione alla manifestazione e tutte le informazioni a esse collegate.

Il portale prevederà l'interazione con i social network come Facebook e LinkedIn nell'organizzazione e nello snellimento delle procedure di iscrizione e consultazione del sito.

L'avvio della fase di realizzazione è subordinata alla definizione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino e *Virtual Reality & Multi Media Park* che supporteranno i partner nello sviluppo della piattaforma web.

Il budget complessivo per la realizzazione dell'attività è di € 148.000,00 di cui la metà è stata già trasferita dalla Regione Piemonte ad APL. Inoltre la Regione Liguria e la Regione Valle d'Aosta contribuiranno al finanziamento dell'azione rispettivamente con € 26.000,00 e € 70.000,00 previa sottoscrizione di apposita convenzione con APL.

(4) La cooperazione europea e IOLAVORO

L'APL partecipa ormai da 10 anni a progetti di cooperazione europea, in particolare nell'ambito del programma ALCOTRA Italia-Francia (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera). Si è inoltre consolidata la collaborazione con la rete EURES presente in tutti i paesi UE. Numerosi i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nelle varie iniziative gestite come capofila progettuale o partner.

Elenco soggetti coinvolti: Pôle emploi Rhône-Alpes; Regione Piemonte; Regione Valle d'Aosta, Regione Rhône-Alpes; Provincia di Torino; Città di Torino; Eures; Consiglio sindacale interregionale "Alpi arco Lemano".

Grazie alla partecipazione a tali programmi europei l'APL ha sviluppato una notevole capacità gestionale dei fondi strutturali che hanno consentito tra l'altro la creazione di una rete transnazionale tra i servizi pubblici per l'impiego piemontesi, valdostani e rhonalpini oltre alla creazione della manifestazione IOLAVORO, mutuando l'esperienza francese dell'organizzazione di "Forum de l'emploi". IOLAVORO è ormai diventato un vero e proprio "brand" di eccellenza della Pubblica amministrazione piemontese, utilizzato anche in Francia per l'organizzazione dei saloni per l'impiego sul territorio rhonalpino. Il "marchio" è registrato e protetto secondo le normative nazionali e internazionali ed ha ricevuto un importante riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica italiana per il valore sociale che l'iniziativa riveste.

Elenco soggetti coinvolti: Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Pôle emploi Rhône-Alpes, INPS Piemonte; Provincia di Torino, Città di Torino, Eures, Agenzia Liguria Lavoro, Confindustria Piemonte, Federalberghi, Confcommercio, Claii, Fondazione Mike Bongiorno, Associazione italiana paralisi spastica.

B.3 Il marchio IO LAVORO

B.3.1 Organizzazione manifestazione "IO LAVORO"

L'obiettivo che "IOLAVORO" si propone, è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero-ristorazione e del benessere.

A tal fine è data alle aziende del settore che ricercano personale la possibilità di entrare direttamente in contatto con chi è alla ricerca di un impiego, in modo da soddisfare il proprio fabbisogno di personale qualificato. Alle imprese partecipanti è fornito uno stand in cui poter incontrare le persone in cerca di impiego, con la possibilità di effettuare colloqui di selezione individuali e di usufruire di una "sala incontri" in cui organizzare colloqui di gruppo.

Mentre le persone in cerca di lavoro hanno la possibilità di incontrare contemporaneamente più aziende interessate al reclutamento. Ai visitatori è inoltre offerta la possibilità di redigere il curriculum vitae avvalendosi della consulenza di esperti, di inserire la propria candidatura in una banca dati consultabile dalle aziende

anche dopo la manifestazione (Olyjob.net), e di partecipare a workshop in cui vengono affrontati temi legati alla ricerca del lavoro.

La manifestazione è promossa dalla Regione Piemonte e finanziata con fondi FSE. Sono partner dell'iniziativa i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e della Regione Valle d'Aosta, la rete EURES e l'Agenzia per l'Impiego francese Pôle Emploi Rhône-Alpes, l'Agenzia Liguria Lavoro, il Centro Informagiovani della Città di Torino, le Associazioni datoriali.

Durante la manifestazione è previsto un fitto calendario di workshop, tenuti dal personale dei Servizi per l'impiego, aventi a oggetto la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, i mercati del lavoro degli altri Paesi europei, lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Nel corso del 2011 sono state realizzate due edizioni: 11/12 marzo e 14/15 ottobre al Palasport Olimpico di Torino. A marzo sono state registrate, nei due giorni di evento, 6.000 presenze. Hanno partecipato 52 aziende e associazioni. Oltre undicimila le opportunità di lavoro offerte. Secondo i dati forniti dalle aziende sono stati effettuati circa 9.882 colloqui di lavoro e raccolti 11.212 curriculum vitae con una percentuale di candidature idonee ai profili ricercati pari al 45%. La successiva analisi, condotta dall'APL sui dati degli avviamenti al lavoro (solo Regione Piemonte), ha evidenziato che il 30% delle persone in cerca d'impiego che avevano partecipato a IOLAVORO nei tre mesi successivi aveva ottenuto un contratto di lavoro.

Nell'edizione di ottobre sono state oltre 7.000 le persone che hanno partecipato: circa mille presenze in più rispetto all'edizione di marzo. Sono stati effettuati oltre diecimila colloqui di lavoro dalle cinquanta aziende presenti (il 30% è risultato attinente ai profili ricercati). Millecinquecento visitatori hanno compilato il proprio curriculum vitae nelle postazioni informatiche dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino. Cinquanta video curriculum sono stati realizzati dalle telecamere della Fondazione Mike, promossa da Nicolò Bongiorno. Oltre duecento giovani hanno partecipato ai seminari e focus nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione Europea "Youth@Work" per favorire l'imprenditorialità giovanile, con particolare interesse alla "lezione di coraggio" di Oscar Farinetti, fondatore di Eataly. I seminari/workshop sono stati trasmessi anche in diretta streaming sul sito www.iolavoro.org grazie alla collaborazione della web tv AlpChannel e in diretta radiofonica su Radio Flash.

L'analisi realizzata da APL sui dati degli avviamenti al lavoro (solo Piemonte) ha evidenziato che il 25% delle persone in cerca d'impiego, che avevano partecipato alla manifestazione, ha ottenuto un contratto di lavoro nei tre mesi successivi.

L'APL, capofila del progetto, si è fatta carico di tutte le attività connesse all'organizzazione complessiva dell'evento e al coordinamento dei partner, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa/economica. Il costo delle due edizioni è stato di circa € 750.000,00.

C Le linee di attività

C.1 Progetti europei

(1) Progetto strategico Alcotra “Strattour”

Durata prevista

Gennaio-dicembre 2012

Descrizione attività

Realizzazione di un portale web dedicato ai lavoratori stagionali e alle imprese del settore turistico-alberghiero.

Nel corso del 2012 l'APL, avendo assunto, su richiesta della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport (determinazione n.210 del 04/04/2011), in accordo con gli altri partner italiani il coordinamento della realizzazione delle attività, provvederà allo sviluppo del portale web come strumento utile per facilitare il recupero di informazioni riguardanti il lavoro stagionale nel settore turistico alberghiero mutuando l'esperienza del portale francese “Question Saison” e arricchendola con una sezione interamente dedicata all'incontro fra domanda e offerta di lavoro. L'ipotesi di lavoro prevede la realizzazione di “contenitori informativi” suddivisi per Regione (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, PACA).

I principali agenti del portale saranno: i lavoratori stagionali, le aziende, i servizi pubblici per l'impiego (CPI) e gli uffici turistici locali (APT, IAT, ecc.).

Il contenitore Info stagionalità permetterà l'accesso alle informazioni riguardanti il lavoro stagionale (es. condizioni di vita e lavoro, contrattualistica, formazione professionale) garantendo il collegamento ai rispettivi siti regionali. Per quanto riguarda la sezione sull'incontro domanda-offerta di lavoro si è valutata la possibilità di riprodurre virtualmente la manifestazione IOLAVORO.

Sono state ipotizzate due “fiere virtuali”:

La prima attiva tutto l'anno contenente le offerte di lavoro e i servizi “strutturali” offerti dai servizi per l'impiego coinvolti. La seconda, attiva solamente nei periodi antecedenti la manifestazione “fisica” IOLAVORO, riportante le aziende che hanno dato la propria adesione alla manifestazione e tutte le informazioni a esse collegate.

Il portale prevederà l'interazione con i social network come Facebook e LinkedIn nell'organizzazione e nello snellimento delle procedure di iscrizione e consultazione del sito.

L'avvio della fase di realizzazione è subordinato alla definizione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino e *Virtual Reality & Multi Media Park* che supporteranno i partner nello sviluppo della piattaforma web.

Output attesi

Realizzazione portale web e fiera virtuale del lavoro.

Soggetti coinvolti

Regione Piemonte, Regione Liguria (capofila), Regione Valle d'Aosta, Regione Rhône - Alpes e Regione Paca, Università degli studi di Torino, *Virtual Reality & Multi Media Park*.

Risorse finanziarie

Il budget complessivo per la realizzazione dell'attività è di € 148.000,00 di cui la metà è stata già trasferita dalla Regione Piemonte ad APL. Inoltre la Regione Liguria e la

Regione Valle d'Aosta contribuiranno al finanziamento dell'azione rispettivamente con € 26.000,00 e € 70.000,00 previa sottoscrizione di apposita convenzione con APL.

(2) Progetto strategico ALCOTRA “Polo d'eccellenza: Educazione Formazione - Pole d'excellence: Education Formation”

Durata prevista

Gennaio-dicembre 2012

Descrizione attività

L'APL supporterà, la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (determinazione n.258 del 05/06/09), nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto strategico “PEEF” e nell'espletamento di tutti gli obblighi derivanti dal ruolo di “capofila unico” del partenariato italo-francese, come di seguito specificato:

1. supporto alla gestione dei flussi di comunicazione fra il capofila e i partner, in tutte le forme e i modi necessari o richiesti dagli interlocutori (telefonate, documenti, fax, email, ecc.).
2. Assistenza per il coordinamento dei partner del progetto, sia per quanto riguarda lo svolgimento di attività comuni a più partner, sia come richiesta di adempimento di compiti specifici, fornendo, se del caso, il supporto consulenziale necessario allo svolgimento di dette attività, avendo come riferimento costante il conseguimento degli esiti (risultati) cui sono riferite.
3. Supporto al coordinamento generale del progetto, con governo delle dimensioni temporali, del rispetto delle milestones, della produzione degli output, della raccolta di strumenti, metodi, approcci e dispositivi.
4. Raccolta della documentazione finanziaria relativa a tutti i partner e assistenza per la realizzazione della rendicontazione economica in ogni suo aspetto.
5. Operazioni di chiusura del progetto (prevista a fine ottobre).
6. Informazione costante all'Autorità di gestione del programma Alcotra sull'attività svolta.

Output attesi

Gestione tecnica, finanziaria e coordinamento del progetto.

Soggetti coinvolti

Regione Piemonte (capofila), Regione Liguria, Regione Valle d'Aosta, Regione Rhône-Alpes, Regione Paca, Cg 06 des AlpesMaritimes, Cg 73 Savoie, Provincia di Torino, Cg 74 Haute Savoie, Provincia di Savona, Cg 83 Var, Provincia di Cuneo, Cg 04 Hautes Alpes, Provincia di Imperia, Cg 05 Alpes Haute Provence, Liceo Des Ambrois - Oulx TO, Iufm - Ac-Aix-Marseille, ISS N. Bobbio - Carignano TO, Iufm – Ac - Grenoble, IS - Usp Imperia, IS - Usp Savona, Gip - Ac -Aix-Marseille, Crdp - Ac -Aix-Marseille, Civ Valbonne, Crdp - Ac – Grenoble, IS – Usr - Piemonte.

Risorse finanziarie

Il budget complessivo del progetto è di € 9.478.000,00. Per le suddette attività l'APL ha assunto due persone a tempo determinato e un collaboratore il cui costo è coperto dal budget progettuale dedicato all'assistenza tecnica (€ 240.000,00).

(3) Progetto Alcotra “IOLAVORO senza frontiere”

Durata prevista

Inizio previsto a partire da novembre 2012

Descrizione attività

L'APL, capofila del partenariato, intende presentare un nuovo progetto di cooperazione territoriale nell'ambito del nuovo bando ALCOTRA prevedendo altresì l'allargamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego coinvolti alla Regione Liguria, alla Regione Valle d'Aosta e alla Regione PACA in ragione di una naturale estensione territoriale dal punto di vista imprenditoriale, culturale e del mercato del lavoro.

L'idea progettuale ha come tema conduttore le difficoltà occupazionali dei giovani e intende favorire le opportunità di allargamento del mercato del lavoro, l'inserimento professionale, la creazione di attività e la mobilità del lavoro giovanile nell'area transfrontaliera, sviluppando e portando a fattor comune le esperienze di sostegno all'inserimento lavorativo sviluppate sui due lati della frontiera per favorire l'avvio di rapporti di lavoro, e/o la sperimentazione di percorsi di autoimprenditorialità. Pur tenendo conto delle dinamiche legate alla pluriattività, alla stagionalità e alla migrazione, va precisato che parlando di dimensione transfrontaliera del Mercato del Lavoro, non si intende fare riferimento al termine transfrontaliero nella sua accezione restrittiva di una mobilità giornaliera o settimanale dei lavoratori, ma lo si deve intendere piuttosto come indicatore di una collaborazione territoriale fra bacini occupazionali di paesi diversi legati da una dimensione transnazionale. Le finalità del progetto sono:

- ridurre le tensioni sul Mercato del Lavoro nelle aree geografiche prese in considerazione, allargando sia il territorio operativo sia i settori professionali posti all'attenzione del progetto.
- Avere in funzione nelle regioni dell'area interessata (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Rhône Alpes e Paca) dei servizi per l'impiego sempre più specializzati nel trattare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro con un approccio sovra-regionale.
- Prepararsi a gestire i futuri eventi occupazionali generati dal prossimo avvio dei grandi cantieri transfrontalieri per la nuova linea ferroviaria Torino-Lyon.
- Dare alle imprese dell'area allargata considerata un'offerta di servizi più ampia e articolata, in modo da garantire la soddisfazione dei bisogni di manodopera.
- Offrire nuove opportunità di collocamento ai lavoratori, in particolare a quelli residenti nei territori geografici di riferimento, favorendo la mobilità geografica e professionale.
- Favorire gli scambi di buone prassi e il transfer di nuove metodologie tra i Servizi per l'Impiego di tutte le cinque Regioni toccate dal progetto.

Output attesi

Deposito del fascicolo progettuale entro il primo marzo. Inizio attività entro fine novembre (se approvato).

Soggetti coinvolti

Pole emploi Rhône-Alpes, Regione Valle d'Aosta, Agenzia Liguria Lavoro, Città di Torino, Regione Rhône-Alpes, Regione Paca, Regione Piemonte, Regione Liguria, Camera di Commercio di Torino, Camera di Commercio italiana a Lione, Camera di Commercio italiana a Nizza, CNA.

Risorse finanziarie

Il budget complessivo del progetto è di € 933.980,00 di cui € 354.500,00 per le attività che saranno realizzate dall'Agenzia Piemonte Lavoro in qualità di capofila del partenariato.

C.2 Organizzazione manifestazione “IO LAVORO”

Durata prevista

Gennaio-dicembre 2012

Descrizione attività

L'APL in qualità di capofila del progetto si farà carico di tutte le attività connesse all'organizzazione complessiva dell'evento e al coordinamento dei partner oltre a quelle relative alla gestione amministrativa/economica.

Per il 2012 si prevede di organizzare due edizioni, a marzo e a ottobre con l'obiettivo generale di allargare la partecipazione ad aziende di altri settori: Grande distribuzione organizzata, Commercio, Agroalimentare e Cultura. Altro obiettivo è di valorizzare maggiormente il tema della mobilità lavorativa e formativa dei giovani in ambito europeo, coinvolgendo strutturalmente la rete EURES e i Servizi per l'impiego pubblici degli altri Paesi europei, rafforzando, altresì, la collaborazione con la Francia che negli ultimi anni ha prodotto significativi risultati sia in termini di scambio di buone pratiche sia per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro transfrontaliera/transnazionale. Saranno, inoltre, coinvolte le altre Province piemontesi alle quali sarà chiesto una partecipazione attiva all'organizzazione dell'evento mobilitando il personale dei Centri per l'impiego, le aziende e le associazioni imprenditoriali del settore presenti nei diversi territori.

Si intende inoltre rafforzare la collaborazione con la Camera di Commercio di Torino al fine di promuovere la cultura del lavoro autonomo organizzando incontri dedicati ai giovani per fornire informazioni utili e per aiutarli a sviluppare capacità e mentalità imprenditoriali.

Sarà organizzato un fitto calendario di workshop, tenuti dal personale dei Servizi per l'impiego e da altri Servizi pubblici, aventi a oggetto la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, i mercati del lavoro degli altri Paesi europei, lo sviluppo dell'imprenditorialità, il ruolo delle alte professionalità.

Infine, grazie all'interazione con le attività previste nell'ambito del progetto strategico Alcotra “Strattour”, si prevede di sviluppare una piattaforma web innovativa per “virtualizzare” IOLAVORO al fine di rendere fruibili tutto l'anno i servizi erogati durante l'evento “fisico”.

Output attesi

Organizzazione di due edizioni: a marzo e a ottobre.

Soggetti coinvolti

Regione Piemonte; Regione Valle d'Aosta, Camera di Commercio di Torino, Pôle emploi Rhône-Alpes, INPS Piemonte; Provincia di Torino, Città di Torino, Eures, Agenzia Liguria Lavoro, Confindustria Piemonte, Federalberghi, Confcommercio, Claii, Fondazione Mike Bongiorno, Associazione italiana paralisi spastica.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono assicurate dalla Regione Piemonte con il POR FSE. Si stima una spesa complessiva di € 800.000,00 per le due edizioni. Ulteriori risorse economiche potrebbero essere acquisite dalla Camera di Commercio di Torino.

C.3 Sistemi Informativi

Durata prevista

Gennaio-dicembre 2012

Descrizione attività

Le Pubbliche Amministrazioni italiane hanno un punto di riferimento primario nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), per trasformare le potenzialità dell'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Grazie al Codice è possibile attuare quel processo di digitalizzazione delle attività amministrative che costituisce il presupposto per una reale modernizzazione degli Enti pubblici. Tale processo richiede un'estesa adozione del documento informatico, oltre che degli strumenti necessari per gestirlo.

Prosegue dunque nel 2012 il miglioramento dei servizi forniti da APL attraverso la rete informatica interna, l'adeguamento dei sistemi informativi alle nuove normative in materia di accessibilità e usabilità e la progettazione e sviluppo di nuovi servizi "web oriented" (CAD e Linee guida per i web della P.A.).

L'obiettivo è migliorare l'usabilità dei sistemi gestionali interni come il Protocollo informatico e la gestione dei flussi documentali, progettare e sviluppare nuovi servizi "web oriented" rivolti sia agli utenti interni che a quelli esterni (sistemi di "Knowledge management", gestione presenze, Newsletter, posta certificata, firma digitale). In tale ambito s'inquadra l'aggiornamento del sito web dell'APL e l'implementazione di nuovi strumenti di comunicazione sfruttando tutte le opportunità offerte dal web 2.0.

Output attesi

Adeguamento alle normative vigenti e miglioramento dei servizi forniti. Realizzazione software gestione presenze. Implementazione di nuovi servizi di comunicazione sfruttando gli strumenti offerti dal web 2.0.

Soggetti coinvolti

Personale interno, società di consulenza e servizi informatici.

C.4 Riattivo

Impianto di monitoraggio e valutazione (linee per bando 1b)

Durata prevista

Secondo i tempi del bando.

Descrizione attività

Monitoraggio processi e servizi (standard) e valutazione delle azioni.

Si intende su richiesta dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro mettere a punto un modello di monitoraggio in grado di rilevare condizione iniziale dei soggetti interessati alle attività, rilevare gli elementi in grado di stimarne l'occupabilità, raccogliere le informazioni puntuali previste per valutare l'avanzamento delle attività stesse (a partire dalle attività previste negli standard: orientamento, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro), rilevare gli esiti occupazionali e gli output dell'attività formativa.

Si intende inoltre sperimentare la costruzione di elementi di valutazione dell'incidenza degli incentivi sulle probabilità occupazionali attraverso due distinte analisi: l'una porrà a confronto i successi occupazionali fra i diversi soggetti partecipanti al bando cercando di evidenziare eventuali differenze e quali elementi possono avere inciso sulle diverse performance occupazionali, l'altra cercherà di confrontare un gruppo di lavoratori analogo a quello degli allievi, ma non coinvolto nella formazione, per valutare l'incremento in termini di probabilità occupazionali offerta dalla formazione.

Le attività di monitoraggio si svilupperanno lungo tutto l'arco di vita dell'iniziativa, ipotizzando la produzione di report trimestrali.

Output attesi

Impianto di monitoraggio e valutazione

Report trimestrali

Verifica esiti occupazionali

Gestione delle Misura 1b e 2b

Durata prevista

In ragione della durata dei bandi

Descrizione attività

Le misure previste nell'ambito del programma Riattivo prevedono la gestione di APL, richiesta dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro,

oltre che nelle già descritte attività di monitoraggio, anche per il processo di gestione vera e propria delle Misure.

APL ha costituito un team di conduzione che cura la predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione delle domande, la predisposizione di informazione a supporto della compilazione, la pubblicazione sul sito web dell'agenzia, la gestione dell'interazione con i soggetti interessati (assistenza diretta, predisposizione di faq ecc.), la gestione delle attività di verifica affidate all'Agenzia e l'interazione con la Direzione Regionale.

E' inoltre attivata la Commissione di valutazione dei progetti presentati sempre in raccordo con la Direzione Regionale.

In attuazione alle disposizioni normative in atto al fine di garantire la verifica dei requisiti previsti si attiveranno le cooperazioni necessarie con le altre pubbliche amministrazioni per verificare quanto oggetto di "autocertificazione" da parte dei presentatori dei progetti.

Output attesi

Valutazione progetti
Atti amministrativi come da Bando

C.5 Monitoraggio della rete dei servizi

Durata prevista

2012

Descrizione attività

Il monitoraggio della rete dei servizi, comprendendo sotto tale etichetta sia i CPI sia le Agenzie per il Lavoro che entreranno nella rete dei servizi con l'avvio dell'accreditamento regionale.

Il monitoraggio si muoverà a partire da quanto consolidato in questi anni, ma articolando il processo delle azioni a cui saranno soggetti i disponibili secondo gli standard previsti dalla normativa regionale.

Ovviamente anche per quanto attiene personale e strutture, la rilevazione dovrà essere estesa all'intera platea degli accreditati.

Per quanto riguarda le azioni di politica attiva si tratterà di sviluppare il modello in ragione di quelle che saranno in capo ai diversi accreditati (dalla sperimentazione nelle misure di Riattivo).

I servizi pubblici saranno inoltre comunque interessati a quelle attività di monitoraggio relative alle specifiche competenze in capo agli stessi e alle esigenze della rilevazione del Ministero del Lavoro.

L'impianto delle attività di monitoraggio trova la sua principale base informativa nel SILP che sarà oggetto di sviluppi, anche con il concorso dell'Agenzia al fine di

adeguarlo al nascente accreditamento. Oltre al SILP e alle altre basi dati già in uso per l'analisi delle politiche, si utilizzerà la nuova piattaforma in via di predisposizione da parte di CSI, in collaborazione con il CRISP.

Output attesi

Modello monitoraggio rete servizi al lavoro (standard regionali, reportistica Ministero Lavoro) e rapporto di monitoraggio.

C.6 Azioni contro la discriminazione progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo

Durata prevista

2012 - 2015

Descrizione attività

Con DGR n. 102-3009 del 28/11/2008 è stata affidata ad APL la gestione del bando regionale finalizzato alla realizzazione di progetti e di strumenti di comunicazione sul tema della cultura di parità e di non discriminazione da divulgare prioritariamente nel sistema educativo e nel mondo del lavoro finalizzato alla diffusione capillare sul territorio piemontese. Il bando è finanziato dal POR Fondo Sociale Europeo 2007/2013 per la realizzazione di progetti innovativi che utilizzino metodologie e strumenti di comunicazione non tradizionali, quali animazioni teatrali, audiovisivi, social network,....

I progetti finanziati dovranno veicolare in maniera efficace il messaggio al fine di favorire un significativo cambiamento culturale in materia di pari opportunità e non discriminazione.

La gestione del bando richiede l'espletamento dei seguenti compiti: elaborazione di FAQ, assistenza e informazione all'utenza, ricevimento delle domande e istruttoria di legittimità dei progetti pervenuti, costituzione e coordinamento del Nucleo di valutazione, adozione dei provvedimenti finali, notifica degli atti ai beneficiari dei contributi, erogazione dei contributi, ricezione e verifica della documentazione di rendicontazione prodotta dal beneficiario, controlli amministrativi di primo livello sulla base delle vigenti disposizioni regionali, monitoraggio finanziario, monitoraggio fisico, aggiornamento del sistema informativo, adozione atti, eventuale richiesta di restituzione del contributo indebitamente fruito, recupero indebiti, intervento in giudizio, responsabilità trattamento dati, comunicazioni esterne con adozione grafica UE, rendicontazione finanziaria.

Output attesi

Monitoraggio Finanziario

Monitoraggio fisico

Rendicontazione finanziaria.

C.7 Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti

Committente

Durata prevista

2012 -2015

Descrizione attività

Con DGR n. 102-3009 del 28/11/2008 è stata affidata ad APL la gestione del bando regionale finalizzato a sostenere progetti, di significativo impatto, finalizzati a diffondere la cultura di pari opportunità per l'accoglienza di persone con esigenze specifiche (legate a disabilità motoria o sensoriale, età, ..) e a realizzare percorsi di rinforzo delle competenze trasversali di pari opportunità nel settore del turismo, al fine di sostenere le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati/inoccupati.

Saranno finanziati circa 10/15 progetti di sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto a una cultura di pari opportunità per tutti, a sostegno della fruibilità dei servizi presenti sul territorio piemontese, per creare nuove opportunità lavorative mirate all'accoglienza e all'accessibilità turistica in un'ottica di non discriminazione nei confronti di persone con esigenze specifiche.

Output attesi

Monitoraggio Finanziario

Monitoraggio fisico

Rendicontazione finanziaria

C.8 Incentivi alle imprese per inserimento alte professionalità (Dirigenti)

Durata prevista

Attività istituzionale permanente.

Descrizione attività

Nell'ambito delle attività della Banca Dati Dirigenti obiettivo dell'APL è creare un servizio per le imprese e le persone con professionalità innovativa e strategica, adatta ad affrontare la ripresa economica.

In particolare si vuole favorire la comunicazione tra i soggetti del Mercato del Lavoro. L'indagine si basa sugli avviamenti per aggregato settoriale e sull'osservazione delle persone assunte rispetto alle professioni specifiche di settore o trasversali maggiormente utilizzate.

I dati sono estratti dal Silp relativamente alle dichiarazioni obbligatorie di assunzione delle imprese.

I risultati, forniti dall'analisi periodica sulle persone assunte con livelli di qualificazione elevata nei settori produttivi più trainanti, saranno comunicati attraverso "lettera trimestrale".

L'informazione sulle opportunità di lavoro nelle alte professioni dovrebbe far conoscere ai soggetti interessati la gestione di nuove metodologie lavorative e dare impulso per facilitare l'incontro D/O.

Oggi l'apprendimento delle alte professioni dei diversi settori produttivi non è così scontato, molte di esse derivano dall'evoluzione e cambiamenti della stessa attività lavorativa.

Tra le iniziative, oltre la diffusione dei dati ricavati dall'indagine settoriale, anche la conoscenza dei fabbisogni professionali direttamente dall'impresa potrebbe essere un elemento base per orientare i dirigenti e le persone con alta professionalità alla ricerca di impiego e per indirizzarli, eventualmente, verso altri percorsi di riqualificazione.

In questa ipotesi l'accesso alla Banca Dati Dirigenti dovrebbe estendersi rivolgendosi ai quadri, giovani laureati, persone competenti.

La strategia del servizio che si vuole realizzare è l'ottimizzazione della "rete" intensificando i rapporti con le Associazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei dirigenti, con le Camere di Commercio e gli Enti pubblici e privati.

Lo studio periodico sulle professioni più qualificate dei vari settori produttivi può diventare il mezzo per organizzare seminari di aggiornamento destinati ai dirigenti iscritti nella Banca Dati, aperti anche ai quadri e a imprenditori, chiedendo la collaborazione di alcuni esperti del mercato del lavoro e/o dell'Università.

L'obiettivo è di fornire elementi di riqualificazione e di aggiornamento delle competenze legate alle innovazioni produttive, per supportare i dirigenti nella ricerca di un nuovo inserimento lavorativo anche in un contesto economico segnato dall'attuale crisi.

Si potrebbe pensare di attivare incontri tematici con testimoni privilegiati affrontando le problematiche legate al cambiamento culturale e generazionale, alla conoscenza del mercato sviluppando la capacità di lettura delle sue evoluzioni e, alla commercializzazione e internazionalità delle imprese.

La riqualificazione professionale, collegata ai temi dell'innovazione e della ricerca, è uno strumento efficace non soltanto per supportare il professionista nel proprio ruolo, ma anche per lo sviluppo del territorio. E' necessario che i manager siano capaci di colloquiare con tutte le funzioni di aziende che operano, localmente o globalmente, in realtà economiche e sociali sempre più articolate. A tale scopo anche le imprese dovranno essere presenti agli appuntamenti, magari diversificate per settori di appartenenza per conoscere, attraverso le loro testimonianze, le reciproche esigenze professionali.

Output attesi

Informativa periodica sulle opportunità occupazionali per dirigenti e alte professionalità

C.9 Ricognizione sugli Enti Bilaterali

Durata prevista

Conclusa la prima fase di indagine, sulla base dei risultati sono in valutazione possibili sviluppi.

Descrizione attività

L'individuazione attraverso confronti con le parti sociali delle prospettive di sviluppo della bilateralità in Piemonte proseguendo nella ricognizione dei principali Enti Bilaterali (analisi dei casi di Confapi, Confcommercio, Confagricoltura e Confesercenti) presenti sul territorio piemontese indagando in particolare sugli interventi pubblico/privati rispetto al Sostegno al reddito (Quadro delle prestazioni) e rispetto alla sperimentazione della gestione delle funzioni di intermediazione nel mercato del lavoro che si stanno diffondendo in alcuni territori del Piemonte.

Tra le possibili linee di sviluppo da valutare vi sono una ricognizione sui Fondi Paritetici Interprofessionali per individuare una possibile interconnessione con le direttive sulla formazione continua della Regione Piemonte, e un'azione dell'Agenzia Piemonte Lavoro per favorire spazi di confronto fra i Fondi e la Regione stessa in un'ottica di razionalizzazione mirata delle risorse disponibili.

Output attesi

Rapporto finale

Seminario di confronto

C.10 Analisi della domanda di lavoro e delle trasformazioni nel sistema produttivo nel settore dell'Automotive

Durata prevista

2012

Descrizione attività

Le comunicazioni obbligatorie sui flussi nel mercato del lavoro avviamenti e cessazioni offrono un'informazione particolarmente rilevante sotto il profilo dell'andamento congiunturale, valutando le dinamiche *quantitative* dei movimenti nel mercato del lavoro, ma consentono anche, alla luce delle informazioni piuttosto dettagliate che contengono circa le caratteristiche del lavoratore e dell'impresa dichiarante, l'opportunità di cogliere alcune *tendenze strutturali* delle trasformazioni in atto nel sistema produttivo, rilevanti per le politiche industriali e del mercato del lavoro. In particolare, oltre ad un'analisi secondo le caratteristiche socio-anagrafiche del lavoratore (in specie sesso, classe di età, nazionalità) la possibilità di articolare le dinamiche secondo la posizione nella professione e, ancor più, secondo le diverse *tipologie professionali* – che risultano piuttosto dettagliate - consente di far emergere le *tendenze della domanda di lavoro* ma anche le *trasformazioni del sistema produttivo* in un'economia nella quale la divisione del lavoro fra imprese (e fra diversi paesi) tende sempre più a caratterizzarsi per la specializzazione in *compiti* (più che prodotti), l'analisi della dinamica delle professioni permette di approssimare le funzioni aziendali in sviluppo o in arretramento, monitorando quindi i processi di mutamento qualitativo del sistema produttivo.

Per consentire, rispetto alle finalità indicate, l'utilizzo delle informazioni disponibili occorre approfondire in primo luogo *l'analisi delle caratteristiche dei profili professionali* nei flussi del mercato del lavoro, in secondo luogo, per avere *un quadro*

più compiuto relativo non solo ai flussi ma anche agli stock (e la relazione dei flussi rispetto agli stock) occorrerà agganciare i dati dei Centri per l'impiego a quelli delle imprese contenute nei database che descrivono la struttura produttiva (es. archivio statistico delle imprese dell'Istat ASIA). L'obiettivo conoscitivo che ci si propone richiede una preventiva *sperimentazione*, per la verifica di fattibilità e la messa a punto della metodologia e delle procedure statistiche, a cui far seguire un'analisi ricorrente, in grado di soddisfare le esigenze di informazione "congiunturale" con un'analisi diacronica sulle tendenze strutturali prima citate. La temporizzazione di tali analisi deriva da due esigenze: sfruttare il potenziale di freschezza dell'informazione corrente, che richiederebbe tempistiche alquanto brevi, con la necessità di stabilizzare i dati sui flussi, tenendo conto della durata dei contratti e valutando separatamente gli avviamenti, le cessazioni, e gli avviamenti al netto delle cessazioni. Si può ipotizzare una cadenza semestrale a regime. I risultati potrebbero confluire nella pubblicazione i-trend a cura delle Direzioni regionali interessate. Ci si propone di effettuare la sperimentazione citata con riferimento al settore Automotive (in particolare alle attività del core business il cui riferimento al mercato auto motive è certo) che può costituire un esperimento da riprodurre, in seguito, per l'intero sistema produttivo regionale, alla luce della rilevanza che esso assume nell'economia piemontese, del complesso sistema di relazioni fra imprese a scala territoriale che esso determina attraverso i rapporti di fornitura, dei rilevanti processi di riorganizzazione e di ristrutturazione che lo caratterizzano.

Output attesi

Rapporto semestrale sulla domanda di lavoro.

C.11 Indagine sulla domanda di lavoro nella Green Economy

Durata prevista

2012 - 2013

Descrizione attività

La *green economy* è considerata la grande rivoluzione del XXI secolo che cambierà volto al territorio e all'economia. Oltre che un nuovo settore (come in passato la chimica) o di un nuovo cluster (come l'elettronica o l'informatica) la problematica *green* si presenta come un paradigma che informa certo l'economia, ma anche i comportamenti (*green life*), la morale, la società in generale.

Al di là della panoramica del complesso sistema d'interazione, il *focus* più specifico realizzato dall'Agenzia Piemonte Lavoro sarà sulle figure professionali: la domanda di green jobs.

L'intento del lavoro sarà proprio questo: evidenziare le diverse possibilità occupazionali che la sfera *green* manifesta e il suo sviluppo in Piemonte.

L'obiettivo sarà quindi principalmente esplorativo e descrittivo delle diverse aree di attività economiche, restringendo il campo alle energie rinnovabili e alla gestione e trasformazione dei rifiuti.

L'approfondimento attraverso la banca dati del Silp degli avviamenti avvenuti nelle Attività economiche individuate (Ateco 2007) e delle Professioni green (Classificazione 2011) permetterà una prima fotografia dell'esistente. Saranno comunque necessari

approfondimenti più qualitativi tramite interviste destrutturate alle aziende piemontesi per individuare Professioni anche futuribili, individuazione che va ben oltre gli attuali archivi ovviamente ancorati a classificazioni statiche e a punti temporali ben precisi.

Output attesi

Rapporto sulla domanda di lavoro nel settore.

C.12 Osservatorio sulle professioni richieste nell'ambito di IOLAVORO e sulle dinamiche relative agli impatti occupazionali

Durata prevista

Lungo tutto l'anno

Descrizione attività

Analisi delle statistiche delle edizioni di IOLAVORO, dati di stock e di flusso (presenze delle persone che cercano lavoro/caratteristiche socio-anagrafiche).

Analisi degli esiti occupazionali delle persone che sono presenti nelle edizioni e sui relativi percorsi di lavoro.

A partire dalle ricorrenti analisi dei fabbisogni professionali realizzate in Agenzia Piemonte Lavoro su vari settori (auto motive, green economy, agro-alimentare, grande distribuzione, turistico-alberghiero) richiesti da diversi committenti (Regione, Ires, Ormdl, Camera di Commercio...) per valutare l'impatto e l'individuazione di sinergie rispetto all'evento, al fine di favorire l'incontro domanda/offerta.

Output attesi

Report periodici sulle dinamiche di carriera dei partecipanti.

Analisi dei fabbisogni professionali di settori interessanti per l'evento.

C.13 Gestione Lavori Socialmente Utili

Durata prevista

2012 - 2013

Descrizione attività

Gestione dei progetti di Lavori Socialmente Utili finanziati dalla Regione Piemonte avviati per contrastare la grave situazione di sottodimensionamento degli organici di alcuni uffici pubblici e per sopperire, almeno in parte, alla significativa riduzione del reddito dei lavoratori coinvolti dal sistema di "ammortizzatori sociali" integrandone l'assegno di mobilità.

Nel 2009 il progetto è stato avviato per i soli Uffici Giudiziari, poi esteso agli uffici della Regione Piemonte e a quelli dell'INPS. Gli uffici che si avvalgono delle prestazioni dei lavoratori si configurano quali "ente utilizzatore". L'Agenzia Piemonte Lavoro è "l'Ente promotore" che garantisce l'avvio al progetto e l'erogazione del sostegno al reddito, a titolo di sussidio, ai lavoratori che sono stati individuati in collaborazione con le Province e i loro competenti Centri per l'Impiego. L'Ente utilizzatore impegna i lavoratori selezionati, indicativamente nelle seguenti mansioni:

collaborazione nel servizio all'utenza; reperimento e classificazione degli atti anche per i necessari supporti informatici; attività amministrative generali e supporto all'attività dei sistemi e servizi informatici.

L'Agenzia avvia i lavoratori selezionati dagli Enti utilizzatori tramite comunicazione obbligatoria unificata del portale Sistema Piemonte, stipula le previste quote assicurative dell'INAIL per gli infortuni e le malattie oltre a un'assicurazione per la responsabilità civile dei lavoratori.

Output attesi

Andamento Utilizzo LSU e rendicontazione.

C.14 Gestione del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo

Durata prevista

2012

Descrizione attività

Monitoraggio dell'andamento delle attività finalizzato alla valutazione dei "voucher di conciliazione". Il voucher è uno strumento finalizzato a rendere compatibili le esigenze lavorative e i fabbisogni formativi con i vincoli di carattere familiare, consente al destinatario di acquisire un servizio di assistenza familiare, per esempio la cura di anziani e minori per conciliare i fabbisogni formativi e/o le esigenze lavorative con quelle familiari.

Il voucher è un bonus spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate per l'assistenza ai minori, anziani e portatori di handicap; può essere acquisito direttamente dalla persona o tramite convenzione con strutture inserite nell'elenco regionale.

Output attesi

Report: raccolta e visibilità delle attività svolte e i risultati ottenuti in termini di effettiva ricaduta del modello voucher nella sua connotazione di strumento di politica attiva del lavoro; tali informazioni sono indispensabili per una corretta visione dell'andamento delle attività, per una valutazione dei risultati complessivamente conseguiti e per il miglioramento del modello finalizzato alla messa a regime del medesimo nell'ambito delle politiche relative all'aumento della partecipazione femminile nel mondo del lavoro.

Il monitoraggio dei voucher di conciliazione, a cadenza annuale, ha lo scopo di analizzare le principali informazioni riguardanti le caratteristiche socio-anagrafiche dei beneficiari e le tipologie dei servizi acquisiti, attraverso l'elaborazione di dati provenienti dal SILP.

C.15 Percorsi integrati per la creazione di impresa

Durata prevista

2012

Descrizione attività

Monitoraggio delle attività rivolto alla raccolta e alla visibilità dei dati circa le attività svolte per lo sviluppo di nuove imprese e del lavoro autonomo.

I "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" promuovono interventi finalizzati alla creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso l'attivazione di *servizi integrati per la creazione di nuove imprese* e il consolidamento delle medesime per mezzo di *azioni di consulenza specialistica e tutoraggio*.

Output attesi

Report contenente gli indicatori: numero di percorsi di accompagnamento (progetti) finalizzati alla realizzazione del Business plan/Piani di attività rispetto al totale progetti accolti;

numero di imprese/attività avviate a seguito dei servizi di accompagnamento suddivise per forma giuridica;

business plan validati/ Percorsi di accompagnamento realizzati;

imprese/attività avviate / Business plan/Piani d'Attività validati;

imprese/attività beneficiarie dei servizi di tutoraggio / Attività avviate a seguito dei servizi di accompagnamento;

caratteristiche anagrafiche e la condizione dei destinatari dei servizi di consulenza e accompagnamento (età; sesso; titolo di studio; posizione sul mercato del lavoro; nazionalità);

numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità (su base annua) sul totale delle imprese nate in ogni territorio provinciale;

numero di progetti di impresa (o lavoro autonomo) che si interrompono sulla base di valutazioni negative circa la loro sostenibilità/progetti accolti;

tasso di mortalità delle imprese/attività autonome coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità, suddiviso per anni di avvio/ totale imprese/attività autonome avviate.

C.16 Monitoraggio del progetto per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali

Durata prevista

2012 -2013

Descrizione attività

L'intervento è mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la realizzazione di servizi e di processi d'incontro tra domanda e offerta per dare risposta, da una parte, alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio, dall'altra parte per valorizzare e qualificare, il lavoro di cura delle assistenti familiari, spesso donne straniere. APL sviluppa le attività di monitoraggio e valutazione.

Output attesi

Report: che contenga numero di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento;

numero di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati);
tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per classi di età, cittadinanza, titolo di studio;
tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro.

Quanto previsto a pag. 13 del Bando sulle Assistenti familiari approvato con D.D. n. 414 del 29 luglio 2010.

C.17 Monitoraggio progetto: Sperimentazione delle Linee Guida per la Contrattazione di genere di secondo livello

Durata prevista

Il progetto è in fase di avvio.

Descrizione attività

Sarà avviata, su committenza della Consigliere di Parità Regionale, una sperimentazione sull'adozione di linee guida a supporto della contrattazione di genere in due aziende individuate in accordo con le organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio sarà finalizzato a far emergere gli elementi utili a indirizzare le aziende verso l'adozione di percorsi di cambiamento organizzativo, migliorare l'attenzione alle risorse umane e introdurre formule di conciliazione tra vita e lavoro finalizzate a garantire pari opportunità a donne e uomini nel lavoro.

Output attesi

Report di Monitoraggio.

C.18 Monitoraggio azioni POR - Obiettivo Competitività regionale e occupazione SAR 2008-2010. Monitoraggio Funzionamento Sistema regionale dei Servizi per il Lavoro

Durata prevista

Annuale

Descrizione attività

Monitoraggio delle attività e della spesa degli interventi per il miglioramento del Sistema regionale dei Servizi per il Lavoro realizzati dalle Province con le risorse finanziarie del FSE per il triennio 2008-2010 di cui alla DGR 91-10410 del 22/12/2008 e s.m.i..

Per il *monitoraggio della spesa*, in seguito agli accordi assunti il 21/12/2011 con i funzionari regionali responsabili e l'Assistenza Tecnica POR, l'APL integra il lavoro realizzato dall'AT POR costruendo specifici macro-aggregati di spesa che evidenzino le tipologie di consulenza/collaborazioni attivate.

Il *monitoraggio delle attività* è volto ad approfondire le risorse professionali acquisite dalle Province, trattando in prima istanza le informazioni già presenti sui sistemi informativi in uso.

Output attesi

Report "Monitoraggio della spesa e delle attività APL/AT POR al 31/12/2011" ad integrazione del RAE - Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 per il Comitato di Sorveglianza previsto per giugno 2012.

C.19 POR FSE Obiettivo Competitività regionale e occupazione SAR 2008-2010. Monitoraggio azioni di Politica Attiva del Lavoro e per l'Inclusione Sociale.

Durata prevista

Annuale

Descrizione attività

Monitoraggio delle attività e della spesa degli interventi di Politica Attiva del Lavoro e di Inclusione Sociale realizzati dalle Province con le risorse finanziarie del FSE per il triennio 2008-2010 di cui alla DGR n. 54-8999 del 16/06/2008 e s.m.i..

Per il *monitoraggio della spesa*, come concordato durante l'incontro del 21/12/2011 con la Regione Piemonte e l'Assistenza Tecnica POR FSE, l'APL integra il lavoro realizzato dall'AT POR attraverso la costruzione dei macro-aggregati finanziari di spesa previsti dai programmi provinciali di attività e di spesa allo scopo di porre in risalto il contenuto delle azioni realizzate con le risorse assegnate; i macro-aggregati costruiti saranno posti a confronto con le corrispondenti ripartizioni previste negli stessi piani.

Il *monitoraggio delle attività* approfondirà i percorsi di intervento in cui i lavoratori sono stati coinvolti nei servizi, focalizzando l'attenzione rispettivamente sui contenuti, modalità e durata delle azioni. Per questo scopo saranno individuati criteri coerenti di aggregazione dei dati fisici che consentano il confronto da un lato tra le diverse province piemontesi, dall'altro con gli indirizzi regionali sugli standard dei servizi per l'impiego.

I risultati raggiunti saranno confrontati con quelli attesi desunti dai programmi provinciali di attività e di spesa.

Output attesi

Report "Monitoraggio della spesa e delle attività APL/AT POR al 31/12/2011" a integrazione del RAE - Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 per il Comitato di Sorveglianza previsto per giugno 2012.

C.20 POR FSE - Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Monitoraggio azioni di Politica di Pari Opportunità e non discriminazione nel lavoro.

Monitoraggio interventi per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone particolarmente svantaggiate, a rischio di discriminazione, per l'inserimento qualificato delle donne giovani e il reinserimento al lavoro delle donne adulte (Atto di indirizzo DGR. 120-3022 del 28.11.2011).

AZIONE 1.

Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori.

Durata prevista per i progetti: 18 mesi

Le attività riguarderanno in particolare la partecipazione alle riunioni del Gruppo tecnico di lavoro finalizzate:

- all'aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- alla condivisione fra tutti i partecipanti delle modalità di realizzazione, dei punti di forza e delle eventuali criticità riscontrate;
- all'individuazione degli elementi di trasferibilità degli interventi realizzati nel territorio regionale quali buone prassi da proporre all'interno delle reti di apprendimento, in ambito interregionale e transnazionale, a cui partecipa la Regione Piemonte;
- alla partecipazione alla predisposizione della scheda finale di sintesi per l'individuazione di dati e informazioni finalizzati al monitoraggio dell'intervento;
- all'avvio dell'attività di monitoraggio dell'intervento.

AZIONE 2.

Interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio o vittime di discriminazione.

AZIONE 3.

Interventi per l'inserimento qualificato e il reinserimento al lavoro delle donne giovani e adulte.

Durata prevista

2012 -2013

Descrizione attività

Gli interventi, realizzati dalle Province secondo Programmi di Attività approvati dalla Regione, sono finalizzati rispettivamente a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio o vittime di discriminazione sulla base della razza, età, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale e a sostenere sia l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro per le giovani donne che il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro.

Output attesi

Report contenente:

- numero di progetti (approvati e avviati) per tipologia di intervento;
- numero di destinatari (previsti) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali.

C.21 Tirocini formativi e di orientamento

Durata prevista

Annuale

Descrizione dell'attività

Analisi della domanda di lavoro e questionario standard per la rilevazione della customer satisfaction: si tratta di una recente collaborazione attivata nel marzo 2012 con Job Placement della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino. L'attività verterà su due specifici ambiti: il primo, un'analisi di tipo quantitativo per monitorare la qualità e l'affidabilità delle imprese che hanno attivato tirocini attraverso Job Placement, i risultati ottenuti saranno incrociati con le informazioni ricavate dai questionari *on line*, il cui format è stato definito dall'esperienza maturata dal servizio di matching universitario teso a rilevare la soddisfazione del tirocinante al termine dell'esperienza del tirocinio e la qualità della stessa.

Il secondo ambito attiene alla verifica, e se occorre, al perfezionamento del questionario utilizzato da Job Placement come strumento per la misurazione della *customer satisfaction* e della qualità del tirocinio, al fine di proporre alla Regione un dispositivo testato da valutarsi come standard per la rilevazione dell'efficacia dello strumento del tirocinio formativo e di orientamento, promosso dai diversi soggetti pubblici/privati.

L'APL fornisce anche un servizio di supporto tecnico ai soggetti sottoscrittori delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento, quali gli Enti promotori, le aziende ospitanti e i tirocinanti. Con riferimento alla Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 all'Agenzia Piemonte Lavoro è stato affidato l'incarico di presentare periodicamente in Commissione Regionale per l'Impiego i report sui tirocini formativi e di orientamento. Il monitoraggio dei tirocini avviene utilizzando i dati presenti sul Silp estratti dalle comunicazioni obbligatorie a carico dell'azienda ospitante e/o dell'Ente promotore. La rilevazione dei dati permette all'Agenzia di avere una conoscenza approfondita e costante sui soggetti coinvolti, sull'utilizzo e sulla valenza dello strumento, sugli esiti occupazionali/professionali del tirocinio.

Sull'esperienza dei seminari organizzati sulla qualità del tirocinio formativo e di orientamento con gli Enti promotori, l'APL prevede di continuare l'attività organizzando altri incontri, in particolar modo con gli Istituti tecnici superiori e l'Università. Inoltre era prevista la realizzazione di un forum on line sui tirocini per fornire maggiori informazioni sullo strumento, oltre a creare occasioni di confronto per incrementare i rapporti di rete con gli operatori del Mercato del Lavoro e per affrontare alcuni aspetti della nuova normativa sui tirocini.

Dal 2010 l'Agenzia Piemonte Lavoro effettua inoltre il monitoraggio dei tirocini estivi attivati in Piemonte, disciplinati dalla legge Regionale n. 34/2008 e dalla successiva

D.G.R. n. 100-12934 del 21/12/2009, analizzando le caratteristiche dei soggetti coinvolti (tirocinanti, promotori e aziende ospitanti), i settori e le aree di impiego.

I dati sono estratti dal SILP, che accoglie le informazioni dal canale telematico delle comunicazioni obbligatorie on line utilizzato in Piemonte anche per i tirocini estivi, nonostante che non sia obbligatorio ma utile per l'informatizzazione dei dati contenuti nelle convenzioni e nei progetti di orientamento e di addestramento pratico.

Output attesi

Questionario standard per la rilevazione della soddisfazione del tirocinante e della qualità del tirocinio formativo e di orientamento svolto e report sull'affidabilità delle imprese. Report trimestrali e annuale per il monitoraggio dei tirocini formativi e di orientamento e report annuale per i tirocini estivi.

C.22 Monitoraggio e valutazione degli incentivi alle imprese

Durata prevista

2012

Descrizione attività

Monitoraggio e valutazione degli incentivi erogati alle imprese per sostenere l'inserimento lavorativo, finanziati dalla DGR n. 31-13481 dell'8/03/2010 e dalla DGR 54-8999 del 16/06/2008 e s.m.i. relativi agli ultimi due anni.

L'obiettivo dell'analisi è valutare l'efficacia dell'incentivo perché strumento funzionale a costruire opportunità di impiego in grado di permanere nel tempo. A questo scopo, saranno analizzate le caratteristiche dei gruppi, delle tipologie di impresa e dei rapporti di lavoro incentivati.

Le riflessioni derivate da questo lavoro di analisi rappresenteranno un primo punto di partenza per la costruzione dell'attività di monitoraggio e di valutazione degli incentivi alle imprese previsti dalla linea 2b di Riattivato di cui alla DGR n. 20-3100 del 12/12/2011.

Output attesi

Report sugli incentivi alle imprese erogati negli anni 2010-2011.

C.23 Osservatorio interistituzionale stranieri in Provincia di Torino

Descrizione delle attività

Si tratta di una natura istituzionale che prevede il contributo di APL nello studio delle professioni più richieste dal mercato del lavoro piemontese. L'analisi, che è svolta sulle basi dati SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte) e SIFP (Sistema Informativo della formazione professionale) avente oggetto l'universo dei flussi occupazionali attivati dalle imprese in Piemonte, è lo spunto per il contributo che l'APL fornisce e che verterà sulle qualifiche professionali che hanno visto il maggior numero di avviamenti

nella provincia di Torino tra i lavoratori stranieri; è un'analisi finalizzata quindi a verificare la consistenza delle professioni richieste dal mercato del lavoro torinese in riferimento a questa tipologia di cittadini.

L'attenzione verterà su quelle che hanno registrato un peso percentuale pari ad almeno l'1% del totale degli avviamenti, sviluppando indicatori che misurano la portata dei flussi occupazionali in termini di frequenza (numero di movimenti) e di persone fisiche coinvolte. L'analisi inoltre concentrerà il riferimento sempre alle figure professionali "più utilizzate" e non "più richieste".

La sede dell'Osservatorio è presso la Prefettura di Torino, i lavori sono coordinati dal Vice Prefetto (Dirigente Area Immigrazione, Diritti Civili e Asilo della Prefettura di Torino); collaborano alla stesura del Rapporto gli enti di seguito elencati più eventualmente altri eventualmente invitati: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Questura di Torino, Camera di commercio di Torino, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università ed il Diritto allo Studio Universitario, Ministero del lavoro-Direzione provinciale del lavoro, I.N.P.S. - Direzione provinciale, I.N.A.I.L. - Direzione regionale, Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Comando provinciale dei Carabinieri di Torino.

C.24 Politiche di reinserimento/mobilità nel lavoro analisi delle soluzioni adottate in Piemonte e comparazione con altre Regioni

Durata prevista

Sei mesi

Descrizione attività

L'avvio di un approfondimento sulle modalità operative di attivazione dell'inserimento lavorativo per le fasce deboli e per i disoccupati rappresenta un momento importante per la definizione di pratiche da consolidare per le politiche occupazionali in generale.

Il tema dell'inserimento lavorativo è fortemente sentito ed è prioritario per lo sviluppo di politiche occupazionali efficaci, basate a loro volta sullo sviluppo di una conoscenza diffusa anche fra i soggetti che hanno maggiori difficoltà nel mercato del lavoro. L'analisi dei dati riferiti alle politiche realizzate e in fase di realizzazione, avrà anche lo scopo di individuare e definire le buone pratiche.

La realizzazione dell'attività prevede l'analisi delle ricadute occupazionali che le politiche hanno avuto sui lavoratori coinvolti, A tale scopo saranno ricostruite le carriere lavorative dei soggetti coinvolti, attraverso l'uso di 2 banche dati, Silp (dati amministrativi sulla disoccupazione) e CO (comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro). L'analisi dei percorsi lavorativi ha l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche di reinserimento sulla condizione lavorativa dei soggetti.

Output attesi

Report Analisi comparata

C.25 Monitoraggio legge 68/99

Durata prevista

Primo semestre

Descrizione attività

Monitoraggio sugli adempimenti amministrativi della legge 68/99.

In collaborazione con l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale:

- Organizzazione di incontri a tema rivolti agli operatori dei Centri per l'Impiego.
- Incontri specifici con gli attori coinvolti nella sperimentazione ICF per la definizione di metodologie e strumenti più snelli volti al raggiungimento di una maggiore efficacia/efficienza dei servizi.
- Prosecuzione dell'attività interassessorile intrapresa nel 2011 con i Servizi della Sanità, di Medicina Legale e della Medicina del Lavoro per la definizione delle modalità di collaborazione.

Output attesi

Report "Stato di attuazione della legge 68/99" da inviare alla Direzione Regionale del Lavoro e della Formazione Professionale ai fini della predisposizione del rapporto che il Ministro del Lavoro deve presentare al Parlamento. Una parte dell'elaborato sarà inoltre utilizzato dal Ministero del lavoro per la ripartizione del Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili (momentaneamente ridotto e non previsto per le Regioni a Statuto Ordinario) e dall'ISFOL per lo studio sui risultati dell'applicazione della legge 68/99 sul territorio nazionale.

C.26 Monitoraggio Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

Durata prevista

Report primo semestre a settembre dello stesso anno.

Report secondo semestre a marzo dell'anno successivo, tranne i casi di rendicontazione e chiusura dei Piani (presentazione rendiconti al 31 marzo e report al 30 giugno).

Descrizione attività

Rilevazioni periodiche di tipo quali/quantitativo/finanziario per verificare l'attuazione dei Piani Provinciali mettendo in risalto i risultati raggiunti le buone prassi.

In collaborazione con l'Assessorato Regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale:

- definizione di nuove modalità di utilizzo delle risorse finanziarie;
- ricerca di nuove soluzioni atte a produrre un maggior numero di inserimenti lavorativi dalla promozione dell'utilizzo delle convenzioni di cui alla legge 68/99 ex art 12 e D.lgs. n. 276/2003, art. 14 - Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati;
- organizzazione di incontri a tema rivolti agli operatori dei Centri per l'Impiego.

L'APL a supporto della programmazione Regionale nella ricognizione della gestione dei fondi per la disabilità e lo svantaggio, mette a disposizione le proprie competenze in materia di legislazione e sugli atti di riferimento, la reportistica riguardante le politiche

regionali del lavoro rivolte ai soggetti appartenenti all'area dello svantaggio, l'evoluzione degli standard e del sistema di monitoraggio e valutazione.

Output attesi

Due report semestrali: i risultati saranno utilizzati dalla Direzione Regionale del Lavoro e della Formazione Professionale per la programmazione degli interventi.

C.27 Monitoraggio azioni di Orientamento e obbligo formativo

Durata prevista

2012

Descrizione attività

L'attività di Monitoraggio delle azioni di Orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità consiste nell'osservazione sistematica degli interventi orientativi realizzati nelle Province nonché delle loro modalità attuative finanziati attraverso l'Atto di Indirizzo regionale 2010-2012.

La rilevazione prevista dal documento di programmazione regionale in accordo con il settore *"Standard formativi – qualità e orientamento professionale"* si concretizza con la produzione di un rapporto annuale che descrive quanto realizzato attraverso i finanziamenti POR FSE e le risorse proprie regionali, sia a livello piemontese sia provinciale. In particolare sono evidenziati la popolazione dei soggetti raggiunti, gli esiti delle azioni di orientamento, l'andamento delle scelte orientative nei diversi canali di assolvimento con una particolare attenzione all'apprendistato terzo canale di assolvimento e all'utilizzo del tirocinio quale strumento orientativo motivato dal crescente utilizzo di quest'istituto da parte dei servizi di orientamento provinciali.

Sono inoltre aggiornati gli indicatori di misurazione dei parametri di riferimento individuati dalla Strategia di Lisbona che verifica i progressi degli Stati membri nella realizzazione dei loro interventi per fronteggiare la dispersione scolastica e formativa in una politica attiva che ne favorisca la conoscenza.

Importante organismo di lavoro e di sviluppo è il Gruppo Tecnico Regione, Province, Agenzia Piemonte Lavoro e USR cui partecipano anche funzionari CSI. Tale organismo oltre a favorire e rinforzare nonché facilitare la rete territoriale dei servizi si è dato l'obiettivo di realizzare, attraverso il confronto sulle modalità organizzative di ciascuna Provincia e l'approfondimento delle azioni realizzate, la pubblicazione di un lavoro che consiste nel mettere in evidenza ciò che di buono è stato realizzato nei diversi territori e di raccontarlo con un linguaggio diverso. Il contributo dell'Ufficio Scolastico Regionale ha fatto sì, che tale ricerca non si limitasse a un'osservazione dei soli sistemi provinciali, ma si allargasse a quello della Scuola, importante interlocutore e soggetto attivo nei processi orientativi legati alle persone nei momenti di transizione specie negli anni in cui le scelte sono perlomeno da imbastire. Titolo della pubblicazione sarà: *"2001 – 2011 - Dieci anni di orientamento con adolescenti e giovani in Piemonte"*.

In collegamento con lo sviluppo delle attività legate alle indagini sulle Alte Professionalità in Piemonte maggiormente utilizzate e in crescita, interessante potrebbe essere il coinvolgimento delle strutture universitarie sia in termini di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio che di job placement in uscita.

C.28 Osservatorio Normativo

Durata prevista

Permanente

Descrizione attività

L'APL, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali ex LR 34/2008, si pone come organo di supporto, a carattere prevalentemente tecnico, delle politiche del lavoro della Regione Piemonte operando di concerto con tutti gli altri attori del settore.

Nell'attuale fase congiunturale, la materia del lavoro, sta al centro del dibattito politico istituzionale per la rilevanza sociale che assume, ed è stata oggetto, anche di recente, di numerosi interventi legislativi che ne ridisegnano alcuni istituti fondamentali (basti pensare alla riforma dell'apprendistato di cui al DLGS 167/2011) o ne ridefiniscono singoli aspetti (si vedano le norme sul tema contenute nel cd. Decreto semplificazioni DL 5/2012 artt.14,15,16,17,18,19,21).

Si aggiunga a ciò la prospettiva di un riassetto di competenze istituzionali che potrebbe avere conseguenze di grande rilievo in materia di lavoro e di servizi.

Tutto ciò nell'attesa della complessiva riforma del mercato del lavoro (comprensiva degli ammortizzatori sociali) attualmente in discussione.

In un quadro tanto variegato e mutevole non è facile orientarsi anche per gli operatori del settore. Risulta quindi evidente l'opportunità di realizzare un focus normativo sulle più importanti novità della materia e i relativi orientamenti applicativi, con cadenza almeno semestrale, rendendolo disponibile per gli attori del mercato che intendano fruirne sul sito dell'Agenzia.

Output attesi

Report periodici

C.29 Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione

Durata prevista

Annuale e continuo

Descrizione dell'attività

Gestione del Fondo attraverso il quale è possibile fiscalizzare gli oneri sociali e le eventuali spese per l'adeguamento dei posti di lavoro ai datori di lavoro che, attraverso la stipula di una Convenzione con gli Uffici Provinciali, hanno assunto persone con disabilità. Nel corso del 2012 si dovrà affrontare una nuova gestione di tipo misto, da un lato si concluderanno le procedure legate alla concessione della fiscalizzazione e dall'altro saranno erogati contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità a partire dall'anno 2008, così come previsto dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007 che ha sostituito l'art. 13 della legge 68/99.

Gestione del Fondo: nel 2011 sono stati trasferiti complessivamente euro 1.142.860,58 all'INPS e alle Province per l'assunzione di 242 persone con disabilità.

Output attesi

Definizione del nuovo iter procedurale per la gestione dei contributi previsti dall'art. 37 della legge 247/07.

C.30 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

Durata prevista

Annuale e continuo

Descrizione dell'attività

Il processo è avviato con pre-istruttoria e ammissibilità formale dei Piani Provinciali. In un secondo tempo avviene il processo di valutazione, eseguito da apposita commissione composta da funzionari regionali e APL, che sviluppa attraverso l'eventuale richiesta di modifiche l'ammissione/non ammissione dei Piani Provinciali, la stesura di verbali e conseguente determinazione da parte della Regione Piemonte, e trasmissione dei risultati alle Province. In seguito è attivato il processo di gestione che si articola in sette fasi: erogazione della prima anticipazione, monitoraggio quali/quantitativo e finanziario in itinere, riprogrammazione e verifica dei correttivi apportati ai Piani dalle Province, erogazione della seconda anticipazione, valutazione finale, verifica della rendicontazione ed erogazione del saldo.

Output attesi

Nel 2011 sono stati trasferiti complessivamente euro 14.078.332,44 alle Province che hanno attivato 1.208 tirocini di cui 358 conclusi con l'inserimento lavorativo. Negli anni 2010 e 2011 sono state registrate complessivamente 989 assunzioni (182 a tempo indeterminato e 299 a tempo determinato) di cui solo per 223 è stato erogato il contributo all'azienda.

C.31 Gestione Fondo contributi per la realizzazione di centralini per non vedenti

Durata prevista

Annuale

Descrizione dell'attività

Gestione del Fondo per i contributi per l'adeguamento delle postazioni di lavoro delle persone con disabilità sensoriale visiva. La procedura si articola in cinque fasi: verifica circa l'idoneità degli ausili tecnologici (effettuata da personale tecnico individuato dalla Regione Piemonte all'interno del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione), APL riceve la richiesta di contributo inviata dalle imprese interessate alla quale deve essere allegata la verifica tecnica dell'idoneità; controllo della disponibilità delle risorse e della validità della documentazione acquisita; erogazione del contributo; comunicazione dell'avvenuta conclusione della procedura ai soggetti destinatari del contributo, all'ufficio regionale "Interventi integrati a fasce deboli" (settore politiche per l'occupazione), al Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione dell'Assessorato Regionale dell'Innovazione.

Output attesi

Gestione del Fondo: nel 2011 sono stati trasferiti complessivamente euro 56.946,40 ai datori pubblici e privati che hanno richiesto l'adeguamento di 7 postazioni di lavoro per persone con disabilità sensoriale visiva.

C.32 Borsa lavoro

La Provincia di Torino, nell'ambito della realizzazione del Programma tirocini formativi e di orientamento di cui alla DGP n. 288-10972/2011 del 29/3/2011 e s.m.i., si avvale dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'espletamento delle attività connesse all'erogazione del rimborso trimestrale delle borse lavoro alle aziende ospitanti tirocinanti.

La Provincia di Torino dispone l'erogazione del rimborso delle borse lavoro che le aziende ospitanti hanno erogato ai tirocinanti, fornendo all'Agenzia gli elenchi nominativi delle aziende aventi diritto. L'APL erogherà tale rimborso nei 15 giorni lavorativi successivi al ricevimento degli elenchi.

L'importo totale delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del programma è pari a € 548.500,00.

C.33 Gestione di contributi per sostegno al reddito di lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale di agenzie formative

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 39-521 del 04/08/2010, così come modificata dalla D.G.R. n.38-1028 del 15/11/2010, ha provveduto a definire i criteri per realizzare interventi di sostegno al reddito di lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale di agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del D.D.I.F. AZIONE 2, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2010;

Previa sottoscrizione di convenzione con l'EBIRFOP, saranno definiti i criteri per la quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari e le modalità di erogazione. L'Agenzia Piemonte Lavoro provvederà alla gestione della dotazione finanziaria e alla gestione del procedimento di concessione, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande effettuata dall'Ente Bilaterale, all'erogazione ed eventuale revoca dei contributi.

Sono beneficiari dei contributi i lavoratori che hanno perso il lavoro presso Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che, al momento della presentazione della domanda siano in una delle seguenti condizioni: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza, amministrazione straordinaria speciale.

L'iniziativa è finanziata con fondi Ministeriali trasferiti alla Regione Piemonte; la dotazione finanziaria disponibile è pari a € 1.600.000,00.

D Situazione economica e finanziaria APL

L'Agenzia Piemonte Lavoro, istituita con legge regionale n. 41/98 quale Ente strumentale della Regione, e confermata dalla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", è dotata di personalità giuridica pubblica, ha autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse attribuite dal bilancio regionale.

Il Bilancio dell'Agenzia Piemonte Lavoro, relativo all'anno finanziario 2011 pareggia in termini di cassa in circa settanta milioni di euro.

Le gestioni finanziarie di maggior rilievo sono quelle riguardanti l'inserimento lavorativo delle fasce deboli (L. 68/99 Fondo Nazionale, L.R. 51/2000, Assistenza tecnica e Progetti) per un importo pari a € 25.000.000,00.

Per quanto concerne l'anticipo della cassa integrazione, il sostegno al reddito, le attività socialmente utili, il fondo di solidarietà e l'erogazione di sussidi per le attività di ricollocazione, nel corso dell'anno 2011 la spesa sostenuta è pari a € 14.500.000,00.

Tutti i costi di gestione sono a carico del contributo della Regione Piemonte che per l'anno 2011 è stato pari a € 2.000.000,00.

Per l'anno 2012 la Regione Piemonte ha già formalizzato il trasferimento di ulteriori attività, in particolare: in attuazione della DGR 20-3100 del 12/12/2011, la gestione delle azioni 1b e 2b del programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato alle lavorazioni meccaniche, complessivamente la Regione trasferirà ad APL € 9.000.000,00.

In attuazione della DGR 102-3009 del 28/11/2011 la gestione delle azioni per la promozione della cultura di parità, in questo caso l'ammontare del progetto sarà pari a € 2.500.000,00 (di cui € 1.500.000,00 sul 2012 e € 1.000.000,00 sul 2013).

Le entrate del Bilancio di previsione dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2012 sono caratterizzate da un fondo di cassa pari a € 4.519.443,04 e un avanzo di amministrazione di € 14.068.823,20.

I residui attivi, ammontano a € 31.503.247,00 e derivano principalmente da quote di rimborso per i bandi di sostegno al reddito che la Regione Piemonte deve ancora erogare per € 10.822.424,60; contributi relativi alle spese di funzionamento dell'Ente relativi alle annualità 2010 e 2011 per un importo pari a € 4.050.000,00; quota accertata nell'anno 2011 relativa al fondo nazionale disabili per € 12.037.232,42.

Per quanto riguarda le uscite si prevede uno stanziamento a titolo di residui passivi pari a € 21.953.866,84, di cui circa € 400.000,00 sulle spese di funzionamento dell'Ente; € 16.000.000,00 relativi alla gestione dei fondi nazionale e regionali disabili; circa € 5.500.000,00 per la gestione di procedure amministrative quali: anticipo cassa integrazione art. 57 co. 1 L.r. 22/09, bandi di sostegno al reddito, attività socialmente utili, fondo di solidarietà L.R. 25/07, erogazione di sussidi alla partecipazione alle attività di ricollocazione per conto delle Province convenzionate.

In termini di competenza gli stanziamenti più rilevanti sono dettati dalle attività legate alle procedure amministrative gestionali:

- € 12.000.000,00 per la gestione dei fondi nazionale e regionali disabili

- € 8.000.000,00 per anticipo cassa integrazione art. 57 co. 1 L.r. 22/09
- € 1.530.000,00 per fondo di solidarietà L.R. 25/07
- € 820.000,00 per attività socialmente utili
- € 4.000.000,00 per percorsi formativi per il lavoro
- € 2.511.000,00 per pari opportunità
- € 727.000,00 per la realizzazione di progetti europei.

La proposta di bilancio di previsione pareggia in termini di competenza in € 35.675.403,42.

Il contributo annuo per far fronte alle spese di funzionamento dell'APL, storicamente ammontava a € 2.200.000,00, tale somma fino al 2008 è stata regolarmente trasferita dalla Regione Piemonte. Dal 2009 è stata operata una riduzione di € 150.000,00 rideterminando la somma per il funzionamento dell'APL in € 2.050.000,00 che è stata ulteriormente rideterminata in € 2.000.000,00 per l'anno 2011. Le spese obbligatorie legate al funzionamento della struttura, in questi anni sono notevolmente aumentate e fino allo scorso anno gli interessi attivi maturati hanno permesso di compensare la riduzione richiamata. Per l'anno 2012 l'esigua giacenza media del fondo cassa dell'Ente, dovuta alle erogazioni in anticipo di misure quali: sostegno al reddito, anticipo cassa integrazione, progetto procura etc. ha determinato una significativa diminuzione degli interessi attivi pertanto, si rende necessario ridurre al minimo lo sfasamento temporale tra l'erogazione e l'incasso; per il presente anno gli stanziamenti attesi a copertura delle spese di funzionamento dell'APL si attestano a € 2.200.000,00.

I bilanci di APL sono regolarmente inviati agli Assessorati e alle Direzioni competenti per le verifiche previste.

D.1 Organizzazione interna e Risorse Umane

L'APL dopo aver esaurito il percorso di stabilizzazione del proprio personale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 co. 90 e 94 della L. 244/07, con la ruolizzazione di n. 7 unità in cat. C del vigente CCNL Regioni Autonomie locali, è attualmente sottoposta, come le altre PA, agli stringenti limiti assunzionali e di spesa di cui al combinato disposto degli artt. 6 co. 7 e 9 co. 28 della L. 122/2010.

In tale quadro l'APL intende quindi massimamente valorizzare le proprie risorse interne, suscettive di essere integrate unicamente con importi a carico di finanziamenti comunitari o di altri enti o di privati che non comportino alcun aggravio per il bilancio dell'ente.

L'Agenzia proseguirà poi nello sviluppo del Piano formativo del personale adeguando i programmi, al fine di contribuire all'arricchimento delle competenze necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti richiesti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Nel 2012 opereranno in APL, oltre al Direttore, 35 persone rispetto a una pianta organica di 40 unità).